



# **Relazione sulla Gestione Rendiconto 2023**

**COMUNE DI GALATONE**

## Premessa

Il processo di armonizzazione contabile degli Enti territoriali è stato definito dal D. Lgs. n. 118/2011, emanato in attuazione della legge delega 5 maggio 2009, n. 42, recante i principi e i criteri direttivi per l'attuazione del federalismo fiscale, e tenendo in considerazione le disposizioni della legge di contabilità e finanza pubblica (legge n. 196/2009).

L'ambito di applicazione del decreto legislativo n. 118/2011 è costituito dalle Regioni a statuto ordinario, dagli Enti locali di cui all'art. 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e dai loro enti e organismi strumentali, con specifica disciplina per gli enti coinvolti nella gestione della spesa sanitaria finanziata con le risorse destinate al Servizio sanitario nazionale.

In considerazione della complessità e dell'ampiezza della riforma, destinata a cambiare radicalmente la gestione degli Enti territoriali, il D. Lgs. n. 118/2011 ha previsto un'applicazione graduale dei nuovi principi e istituti, consentendo agli enti di distribuire in più esercizi l'attività di adeguamento alla riforma e di limitare nei primi esercizi gli accantonamenti in bilancio riguardanti i crediti di dubbia esigibilità.

Il 2016 ha rappresentato il primo esercizio di applicazione completa della riforma contabile prevista dal sopra citato D. Lgs. n. 118/2011. In particolare, da tale data gli Enti territoriali e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria devono adottare:

- gli schemi di bilancio e di rendiconto per missioni e programmi, previsti dagli allegati n. 9 e 10 al decreto legislativo n. 118/2011, che dal 2016 assumono valore a tutti gli effetti giuridici. In tal modo, è stato realizzato l'obiettivo di rendere omogenei, aggregabili e consolidabili i bilanci di previsione e i rendiconti di tutti gli enti territoriali e dei loro enti e organismi strumentali in contabilità finanziaria;
- la codifica della transazione elementare su ogni atto gestionale;
- il piano dei conti integrato di cui all'art. 4 e allegato n. 6 del D. Lgs. n. 118/2011;
- i principi contabili applicati della contabilità economico patrimoniale e del bilancio consolidato, al fine di consentire l'affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali. Pertanto, il rendiconto relativo all'esercizio 2016 e successivi comprende il conto economico e lo stato patrimoniale;
- dei principi contabili applicati concernenti il bilancio consolidato, al fine di consentire l'elaborazione del bilancio consolidato concernente l'esercizio 2023.

L'adozione della contabilità economico patrimoniale da parte di tutti gli enti territoriali rappresenta una tappa fondamentale nel processo di armonizzazione contabile, non solo in quanto potenzia significativamente gli strumenti informativi e di valutazione a disposizione degli enti, ma anche in quanto costituisce attuazione della direttiva 2011/85/UE.

Il decreto legislativo n. 118/2011 prevede l'adozione di un sistema di contabilità integrata che, grazie al piano dei conti integrato, garantisce la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto quello economico patrimoniale e consente di rappresentare i collegamenti delle scritture e dei risultati dei due sistemi contabili, finanziario ed economico-patrimoniale.

## IL RENDICONTO FINANZIARIO

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo e sintetico del processo di programmazione e controllo.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione e il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta.

Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e per le scelte da effettuare.

E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare i risultati dell'esercizio successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, le quali pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e del successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate.

In particolare:

- l'art. 151, c. 6, D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231, D.Lgs. n. 267/2000 precisa che *"La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili"*.

- l'art. 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione. Gli aspetti che la relazione deve affrontare per garantire la sua finalità informativa sono così riassumibili:

a) Criteri di valutazione utilizzati

b) Principali voci del conto del bilancio

c) Principali variazioni finanziarie intervenute nel corso della gestione

d) Elenco analitico delle quote dei fondi del risultato di amministrazione

e) Analisi dei residui consistenti e con anzianità superiore ai 5 anni

f) Elenco delle movimentazioni dell'anticipazione di tesoreria

g) Esiti verifica dei crediti e debiti reciproci con le società controllate e partecipate

h+i) Elenco degli enti e organismi partecipati e delle partecipazioni dirette

k) Gli oneri e gli impegni sostenuti su strumenti finanziari derivati

l) Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di Enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio 2023

o) Altre informazioni.

La relazione sulla gestione qui presentata costituisce il documento con cui si valuta l'attività svolta nel corso dell'anno, cercando di dare un'adeguata illustrazione dei risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

Secondo quanto disposto dall'art. 11, comma 6, del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, la relazione sulla gestione deve contenere ogni eventuale informazione utile a una migliore comprensione dei dati contabili.

In particolare:

#### **Criteri di valutazione utilizzati**

I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le *"disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio"* (D. Lgs. n. 118/2011).

Si è così operato secondo questi presupposti e agendo con la diligenza tecnica richiesta, sia per il contenuto sia per la forma dei modelli o delle relazioni previste dall'adempimento.

L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle *"Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118"* (D. Lgs. n. 126/2014).

In particolare, in considerazione dal fatto che *"le amministrazioni pubbliche (...) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (...)"* (D.Lgs. 118/2011, art. 3/1), si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima più oggettive e neutrali possibili (rispetto del principio n. 13 - Neutralità e imparzialità);
- il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo, dovendo assolvere a una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini e ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto.
- i dati e le informazioni riportate nella presente relazione sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del principio n. 14 - Pubblicità);
- il consuntivo, come i documenti di rendiconto dell'attività di programmazione ad esso collegati, è stato predisposto seguendo criteri di imputazione ed esposizione che privilegiano, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del principio n. 18 - Prevalenza della sostanza sulla forma).

La relazione sulla gestione qui presentata costituisce il documento di sintesi delle due disposizioni di legge sopra menzionate, con cui si propone di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno cercando di dare una adeguata spiegazione ai risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

## ANALISI DELLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ESERCIZIO 2023

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2023-2025 è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 23/03/2023, esecutiva ai sensi di legge.

Il bilancio di previsione finanziario è stato approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 15 del 27 aprile 2023, esecutiva ai sensi di legge.

Successivamente sono state apportate variazioni al bilancio di previsione attraverso i seguenti atti:

<b>Variazioni di bilancio totali</b>	<b>9</b>
di cui variazioni di Consiglio	6
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri	1
di cui variazioni di Giunta: Re-imputazione Accertamenti/Impegni dall'esercizio 2022 ai sensi art. 14 DPCM 28/11/2011	1
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	1

La Giunta Comunale ha inoltre approvato il Piano Esecutivo di Gestione per l'esercizio 2023-25 con deliberazione n. 99 del 05 maggio 2023.

La Giunta comunale ha inoltre approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), previsto dall'art. 6 del D.L. 9 giugno 2021, n. 80, con deliberazione n. 154 del 28/7/2023, aggiornata con deliberazione di GC n. 263 del 4 dicembre 2023.

L'esercizio 2022 continua ad essere caratterizzato dall'applicazione del Principio Generale della Competenza Finanziaria c.d. Potenziata, così come recepito dal legislatore agli artt. 179 e 183 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, che impone agli enti territoriali di registrare le obbligazioni attive e passive all'atto del loro perfezionarsi, imputandole però agli esercizi nei quali l'obbligazione diverrà esigibile.

## Il risultato di amministrazione

L'esercizio 2023 si è chiuso con un risultato d'amministrazione al 31.12.2023 pari a **10.742.749,76**.

La parte disponibile del risultato di amministrazione è pari ad euro **51.297,97** così determinata:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
<b>Fondo cassa al 1° gennaio</b>				<b>5.612.395,28</b>
RISCOSSIONI	(+)	3.361.622,67	15.503.499,85	18.865.122,52
PAGAMENTI	(-)	3.306.703,45	19.332.480,04	22.639.183,49
<b>SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE</b>	<b>(=)</b>			<b>1.838.334,31</b>
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
<b>FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE</b>	<b>(=)</b>			<b>1.838.334,31</b>
RESIDUI ATTIVI	(+)	8.625.229,70	8.625.423,61	17.250.653,31
<i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale</i>				167.782,39
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.845.374,65	3.216.657,20	5.062.031,85
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			449.671,72
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			2.834.534,29
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	(-)			0,00
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2023 (A)</b>	<b>(=)</b>			<b>10.742.749,76</b>

### Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023:

<b>Parte accantonata</b>		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2023		5.023.239,22
Fondo anticipazioni liquidità		1.735.393,21
Fondo perdite società partecipate		1.000,00
Fondo contezioso		1.080.032,09
Altri accantonamenti		1.839.780,30
	<b>Totale parte accantonata (B)</b>	<b>9.679.444,82</b>
<b>Parte vincolata</b>		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		245.673,41
Vincoli derivanti da trasferimenti		119.107,76
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		313.174,21
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		142.993,46
Altri vincoli		0,00
	<b>Totale parte vincolata (C)</b>	<b>820.948,84</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>		
	<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>	<b>191.058,13</b>
	<b>Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>51.297,97</b>
		F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto
		0,00
<b>Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare</b>		

## LA GESTIONE DI COMPETENZA

Il risultato di amministrazione finale complessivo rappresenta la combinazione di due distinti risultati: uno riferito alla gestione di competenza e uno riferito alla gestione dei residui.

<b>QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO Gestione RESIDUI Metodo I</b>		
Avanzo esercizi precedenti	+	12.635.524,71
Accertamenti c/competenza	+	24.128.923,46
Impegni c/competenza	-	22.549.137,24
<b>Saldo gestione competenza</b>		<b>1.579.786,22</b>
Maggiori residui attivi	+	0,00
Minori residui attivi	-	511.587,71
Minori residui passivi	+	323.232,55
<b>Saldo gestione residui</b>		<b>-188.355,16</b>
Fondo pluriennale vincolato	-	3.284.206,01
Pagamenti per azioni esecutive	-	0,00
<b>Saldo gestione</b>		<b>-1.892.774,95</b>
<b>Avanzo</b>		<b>10.742.749,76</b>

L'andamento storico dei risultati di amministrazione conseguiti negli ultimi cinque anni è il seguente:

<b>Risultato di amministrazione:</b>	<i>Rendiconto</i>				
	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
<b>TOTALE</b>	<b>6.283.636,32</b>	<b>9.021.863,97</b>	<b>8.831.447,35</b>	<b>10.560.233,98</b>	<b>10.742.749,76</b>

### Analisi della composizione del risultato di amministrazione

Tra gli allegati obbligatori al rendiconto di gestione sono inseriti tre distinti prospetti che intendono analizzare rispettivamente:

- le quote di risultato di amministrazione accantonate (prospetto **A1**);
- le quote di risultato di amministrazione vincolate (prospetto **A2**);
- le quote di risultato di amministrazione destinate (prospetto **A3**);

Nei prospetti allegati al conto del bilancio 2023, sono riportate le voci analitiche della composizione di tali quote.

### Quote accantonate (v. prospetto A1 allegato al rendiconto)

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2023, alla missione 20, sono stati effettuati i seguenti accantonamenti:

Miss./Progr.	Cap.	Descrizione	Previsioni iniziali	Var +/-	Previsioni Definitive
20.02	116	Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità	905.243,99	0,00	905.243,99
20.03	118	Fondo Rischi Contenzioso	50.000,00	0,00	50.000,00
20.03	118.5	Fondo Garanzia Debiti Commerciali	120.000,00	0,00	120.000,00
20.03	117.1	Fondo Indennità fine mandato Sindaco	3.707,64	0,00	3.707,64
20.03	999.2	Fondo estinzione anticipata mutui e prestiti (10% valore alienazione)	54.224,03	0,00	54.224,03
20.03	999.1e3	Fondo bilanciamento alienazioni	502.016,29	0,00	502.016,29

Al termine dell'esercizio le quote accantonate nel risultato di amministrazione sono così composte:

Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/ N <sup>5</sup>	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio N (con segno - <sup>1</sup> )	Risorse accantonate stanziata nella spesa del bilancio dell'esercizio N	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/- <sup>2</sup> )	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/ N
	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)
<b>Fondo anticipazioni liquidità</b>					
<i>Fondo anticipazione liquidità D.L. 35 e succ. modificazioni</i>	1.794.812,41			-59.419,20	1.735.393,21
<b>Totale Fondo anticipazioni liquidità</b>	<b>1.794.812,41</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>-59.419,20</b>	<b>1.735.393,21</b>
<b>Fondo perdite società partecipate</b>					
<i>Fondo Perdite Società Partecipate</i>	1.000,00				1.000,00
<b>Totale Fondo perdite società partecipate</b>	<b>1.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.000,00</b>
<b>Fondo contenzioso</b>					
<i>Fondo Contenzioso</i>	666.942,70	-133.321,37	50.000,00	496.410,76	1.080.032,09
<b>Totale Fondo contenzioso</b>	<b>666.942,70</b>	<b>-133.321,37</b>	<b>50.000,00</b>	<b>496.410,76</b>	<b>1.080.032,09</b>
<b>Fondo crediti di dubbia esigibilità <sup>(3)</sup></b>					
<i>Fondo crediti di dubbia esigibilità c/corrente</i>	5.217.583,26		905.243,99	-1.099.588,03	5.023.239,22
<b>Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità</b>	<b>5.217.583,26</b>	<b>0,00</b>	<b>905.243,99</b>	<b>-1.099.588,03</b>	<b>5.023.239,22</b>
<b>Altri accantonamenti <sup>(4)</sup></b>					
<i>Fondo Rinnovi Contrattuali</i>	50.000,00			150.000,00	200.000,00
<i>Fondo Contratto Decentrato</i>	75.000,00				75.000,00
<i>Fondo Garanzia Debiti Commerciali L. 145/2018 145/2018 C. 862</i>	120.000,00				120.000,00
<i>Fondo Passività Potenziali</i>	454.203,88			49.783,63	503.987,51
<i>Fondo Indennità Fine Mandato Sindaco</i>	1.698,44		3.707,64		5.406,08
<i>Recupero Somme da Deliberazione Corte dei Conti</i>	5.095,32				5.095,32
<i>Fondo di Garanzia Continuità Servizi</i>	275.000,00	-274.865,09		-134,91	0,00
<i>Fondo adeguamento tariffe</i>	165.572,94			641.018,45	806.591,39
<i>Fondo Passività Potenziali</i>	123.700,00				123.700,00
<b>Totale Altri accantonamenti</b>	<b>1.270.270,58</b>	<b>-274.865,09</b>	<b>3.707,64</b>	<b>840.667,17</b>	<b>1.839.780,30</b>
<b>Totale</b>	<b>8.950.608,95</b>	<b>-408.186,46</b>	<b>958.951,63</b>	<b>178.070,70</b>	<b>9.679.444,82</b>

Di seguito si analizzano le modalità di quantificazione delle quote accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2023.

#### **A) Fondo crediti di dubbia esigibilità**

In sede di rendiconto, il FCDE è calcolato come media semplice del rapporto tra incassi in c/competenza e accertamenti in c/competenza del quinquennio precedente.

In ogni caso, è possibile fare slittare di un anno il quinquennio (cfr. FAQ Arconet n. 26 del 27 ottobre 2017).

#### (incassi di competenza es. X + incassi esercizio X+1 in c/residui X) accertamenti esercizio X

Se il FCDE complessivo accantonato nel risultato di amministrazione esercizio precedente risulta inferiore all'importo considerato congruo, è necessario incrementare l'accantonamento.

Se il FCDE accantonato nel risultato di amministrazione esercizio precedente risulta superiore a quello considerato congruo, è possibile svincolare l'accantonamento eccedente.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 187, comma 1, del TUEL e dall'art. 42, comma 1, del D. Lgs. n. 118/2011, in caso di incapienza del risultato di amministrazione, la quota del FCDE non compresa nel risultato di amministrazione è iscritta come posta a se stante della spesa nel bilancio di previsione.

Si evidenzia inoltre che l'ente non si è avvalso della facoltà prevista dall'art. 107-bis del D.L. n. 18/2020, secondo cui "1. A decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021 gli enti di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 2 giugno 2011, n. 118, possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020".

Per quanto concerne i residui attivi (ascrivibili al titolo I) di anzianità superiore a cinque anni, si ritiene di non stralciare gli stessi dal conto del bilancio in quanto gli stessi - iscritti a ruolo presso Agenzia Entrate-Riscossione - sono oggetto di movimentazione nel corso di ciascun esercizio e quindi di progressiva riduzione. In ogni caso, tali crediti sono assistiti da idoneo accantonamento nell'ambito del FCDE.

Nel dettaglio, si presenta quindi la seguente situazione:

L'ammontare del FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione dell'esercizio 2023, secondo il metodo ordinario, è pari ad euro 5.023.239,22. Accantonamento imputabile, in particolare, ai residui attivi relativi alla Tassa rifiuti (TARI).

#### **B) Fondo rischi contenzioso**

Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria prevede che annualmente gli enti accantonino in bilancio un fondo rischi contenzioso sulla base del contenzioso sorto nell'esercizio precedente. Il contenzioso per il quale sussiste l'obbligo di accantonamento è quello per il quale vi è una "significativa probabilità di soccombenza".

In base al punto 5.2, lett. h), del principio contabile all. 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011, nel risultato di amministrazione al 31/12/2023 il fondo rischi contenzioso risulta pari ad euro **1.080.032,09** così quantificato:

OGGETTO	ORGANO GIUDIZIARIO/GRADO DI GIUDIZIO	ANNO	INCARICO CONFERITO	VALORE	VALUTAZIONE RISCHIO SOCCOMBENZA
---------	--------------------------------------	------	--------------------	--------	---------------------------------

Responsabilità extracontrattuale da trabocchetto/insidia stradale - artt. 2043 e 2051 c.c.	Ufficio del Giudice di Pace di Lecce	2023	Ufficio Legale dell'Ente	€ 400,00	60%
Cessione del credito – ricorso in cassazione avverso sentenza n. 894/2023 della Corte di Appello Lecce	Suprema Corte di Cassazione	2024	Incarico conferito a legale esterno	€ 80.660,17	80%
Responsabilità extracontrattuale da trabocchetto/insidia stradale - artt. 2043 e 2051 c.c.	Ufficio del Giudice di Pace di Lecce	2023	Ufficio Legale dell'Ente	€ 4.900,00	60%
Cessione del credito – International Factoring	Tribunale civile di Lecce	2020	Ufficio Legale dell'Ente	€ 82.511,40	60%
Ricorso ex art. 688 c.p.c. per denuncia di danno temuto ex art. 1172 c.c. (muro confinante pericolante di proprietà da accertare)	Tribunale civile di Lecce – (procedimento cautelare deciso respinto) fase merito	2018	Ufficio Legale dell'Ente	€ 16.000,00	10%
Adeguamento tariffe conferimento rifiuti	TAR Puglia - Lecce	2024	Incarico conferito a legale esterno	€ 130.000,00	80%
Responsabilità extracontrattuale da trabocchetto/insidia stradale - artt. 2043 e 2051 c.c.	Tribunale Civile Lecce	2023	Incarico conferito a legale dell'Ente	Franchigia assicurativa a carico dell'Ente fino a € 10.000,00	60%
Responsabilità extracontrattuale da trabocchetto/insidia stradale - artt. 2043 e 2051 c.c.	Tribunale Civile di Lecce	2018	Ufficio Legale dell'Ente	€ 16.086,20	30%
Responsabilità extracontrattuale da trabocchetto/insidia stradale - artt. 2043 e 2051 c.c.	Tribunale Civile di Lecce - 1° grado (Concluso 2023)	2019	Incarico conferito a legale dell'Ente	Rimborso franchigia assicurativa a carico dell'Ente € 10.000,00	100%
Ricorso ex art. 702 bis – competenze professionali	Tribunale Civile Lecce	2022	Ufficio Legale dell'Ente	8.893,30	30%
Randagismo	Tribunale Civile di Lecce	2019	Incarico conferito a legale dell'Ente	Franchigia assicurativa a carico dell'Ente fino a € 10.000,00	60%
Responsabilità extracontrattuale da trabocchetto/insidia stradale - artt. 2043 e 2051 c.c.	Tribunale Civile Lecce	2022	Ufficio Legale dell'Ente	11.979,77	10%
Ricorso ex art. 414 c.p.c. – rimborso spese legali	Tribunale Civile Lecce	2022	Ufficio legale dell'Ente	5.439,24	60%
Responsabilità extracontrattuale da trabocchetto/insidia stradale - artt. 2043 e 2051 c.c.	Tribunale Civile di Lecce (Concluso 2023)	2021	Ufficio Legale dell'Ente	€ 8.694,90	60%
Opposizione a decreto ingiuntivo (inadempienze contrattuali)	Tribunale Civile Lecce	2021	Incarico conferito a legale esterno	€ 259.733,90	80%
Opposizione a decreto ingiuntivo - Cessione del credito/contestazione/inadempimento contrattuale	Tribunale Civile di Lecce	2018	Ufficio Legale dell'Ente	€ 45.637,28	60%
Responsabilità extracontrattuale da trabocchetto/insidia stradale - artt. 2043 e 2051 c.c.	Ufficio del Giudice di Pace di Lecce	2022	Ufficio Legale dell'Ente	€ 4.812,00	10%
Responsabilità extracontrattuale da trabocchetto/insidia stradale - artt. 2043 e 2051 c.c.	Corte di Appello di Lecce – 2° grado	2020	Ufficio Legale dell'Ente	€ 14.553,00	10%
Responsabilità extracontrattuale da trabocchetto/insidia stradale - artt. 2043 e 2051 c.c.	Tribunale Civile di Lecce	2020	Ufficio legale dell'Ente	€ 11.180,98	30%
Responsabilità extracontrattuale da trabocchetto/insidia stradale - artt. 2043 e 2051 c.c.	Tribunale Civile Lecce	2022	Ufficio legale dell'Ente	€ 14.841,64	60%
Atto di Citazione – rimborso spese legali	Tribunale Civile di Lecce	2022	Ufficio legale dell'Ente	€ 5.318,49	30%
Responsabilità extracontrattuale da trabocchetto/insidia stradale - artt. 2043 e 2051 c.c.	Tribunale Civile di Lecce (Concluso 2024)	2021	Ufficio legale dell'Ente	€ 11.070,66	60%

Appello avverso sentenza del Giudice di Pace -responsabilità extracontrattuale da trabocchetto/insidia stradale - artt. 2043 e 2051 c.c.	Tribunale Civile Lecce	2022	Ufficio legale dell'Ente	€. 3.346,02	10%
Responsabilità contrattuale da inadempimento – Ricorso in Cassazione avverso sentenza n. 906/2023 della Corte di Appello di Lecce	Suprema Corte di Cassazione	2024	Conferma incarico al professionista esterno nominato per il 1° grado	€. 261.781,00	80%
Ricorso ex art. 414 c.p.c – contributi previdenziali	Tribunale Civile Lecce	2022	Ufficio Legale dell'Ente	€. 80.000,00	30%
Responsabilità extracontrattuale da trabocchetto/insidia stradale - artt. 2043 e 2051 c.c.	Tribunale Civile Lecce	2021	Incarico conferito al legale dell'assicurazione dell'Ente	franchigia assicurativa a carico dell'Ente fino a €. 10.000,00	30%
Ricorso ex art. 696 bis c.p.c. “Consulenza tecnica preventiva ai fini della composizione della lite.	Tribunale Civile Lecce	2020	Incarico conferito al legale dell'assicurazione dell'Ente	franchigia assicurativa a carico dell'Ente fino a €. 10.000,00	80%
Responsabilità extracontrattuale da trabocchetto/insidia stradale - artt.2043 e 2051 c.c.	Ufficio del Giudice di Pace di Lecce	2023	Ufficio legale dell'Ente	€. 550,00	60%
Responsabilità extracontrattuale da trabocchetto/insidia stradale - artt.2043 e 2051 c.c.	Ufficio del Giudice di Pace di Lecce	2023	Ufficio legale dell'Ente	€. 3.765,91	60%
Adeguamento tariffario dei servizi di igiene urbana.	TAR Lecce	2023	Incarico conferito a professionista esterno	In media circa €. 80.000,00 a far data dall'annualità 2020	10%
Pagamento somme – arricchimento ingiustificato ex art. 2041 c.c.	Tribunale Civile Lecce	2023	Incarico conferito a professionista esterno	€. 147.800,99	10%
Pagamento compensi professionali	Corte Suprema di Cassazione	2024	Ufficio legale dell'Ente	€. 40.000,00	10%
Rideterminazione tariffe conferimento rifiuti in discarica	TAR Puglia – Lecce (Concluso 2023 con Determinazione del Commissario Ad Acta)	2023	---	€.109.312,55	100%

#### Leggenda percentuale:

- Rischio basso 10%
- Rischio medio 30%
- Rischio medio-alto 60%
- Rischio alto 80%
- Rischio certo 100%

#### **C) Fondo passività potenziali**

Al 31 dicembre 2023 si dispone un ulteriore accantonamento complessivo di euro 902.687,51 per fondo rinnovi contrattuali, fondo contrattazione decentrata annualità precedenti, Fondo passività potenziali.

In particolare, l'Ente reputa opportuno operare i necessari accantonamenti per far fronte a spese probabili correlate a conguagli dei costi da corrispondere agli impianti di conferimento dei rifiuti.

#### **D) Fondo garanzia debiti commerciali**

Il Fondo di garanzia debiti commerciali rappresenta un accantonamento obbligatorio, in presenza delle condizioni previste dalla legge.

L'obbligo dell'iscrizione in bilancio del fondo, scatta nei casi in cui sussista anche solo una delle due condizioni previste dall'art. 1, c. 859, L. n. 145/2018:

- a. mancata riduzione del 10% dello *stock* dei debiti commerciali scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente rispetto a quello del secondo esercizio precedente;
- b. mancato rispetto dei tempi di pagamento, se l'indicatore annuale dei tempi di pagamento dell'esercizio precedente risulti superiore al termine di 30 (o 60) giorni previsto dall'art. 4 del D. Lgs. n. 231/2002.

Sussistendo le condizioni previste dal ricordato comma 859, va determinato l'importo da accantonare e quantificare in rapporto agli stanziamenti riguardanti la spesa per acquisto di beni e servizi dell'esercizio, al netto degli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione; in particolare:

- a. in caso di mancata riduzione di almeno il 10% dello stock di debito commerciale scaduto: la percentuale da applicare è fissa, ed è stabilita nella misura del 5% (l'accantonamento non è dovuto se il debito commerciale residuo scaduto rilevato alla fine dell'anno precedente non supera il 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio);
- b. qualora l'indicatore annuale dei tempi di pagamento indichi il superamento dei trenta giorni, la percentuale da applicare è diversificata in funzione della gravità del ritardo.

Qualora l'ente non rispetti una delle due condizioni sopra ricordate, dovrà accantonare l'importo correlato alla condizione non rispettata.

Se invece non rispetta entrambe le condizioni, l'importo da accantonare sarà determinato dalla somma del 5% conseguente alla mancata riduzione dello stock di debito e dell'ulteriore percentuale ragguagliata alla misura del ritardo riscontrato.

Soltanto se entrambi i parametri risultano rispettati, l'ente non è tenuto a procedere all'accantonamento.

Poiché il fondo di garanzia debiti commerciali non è impegnabile, il relativo stanziamento assestato (previsione definitiva) alla chiusura dell'esercizio costituisce una economia di bilancio e conseguentemente confluisce in avanzo accantonato.

Ai sensi dell'art. 1, comma 863, della legge n. 145/2018, il Fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel bilancio confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione ed è liberato nell'esercizio successivo a quello in cui sono rispettate le condizioni di cui alle lettere a) e b) del comma 859.

Sul punto, come già accertato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 37/2023 e verificato dal Collegio dei Revisori dei conti, per l'esercizio 2023 ricorre l'obbligo di accantonamento al fondo di garanzia dei debiti commerciali di cui all'art. 1, commi 859 e ss., della legge n. 145/2018 e smi, atteso che lo stock di debito commerciale al 31/12/2022 si è ridotto di più del 10 per cento rispetto a quello dell'anno precedente ma l'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti è pari a 18 giorni. Tale accantonamento, per ritardi compresi tra 11 e 30 giorni, è pari al 2% degli stanziamenti riguardanti la spesa per acquisto di beni e servizi nel bilancio di previsione 2023.

A rendiconto 2023 confluisce quindi la quota accantonata nel bilancio di previsione 2023-2026, che sarà liberata, incrementata o ridotta nel prossimo esercizio in base al superamento o meno delle criticità rilevate.

In riferimento allo stock di debito commerciale al 31/12/2023 giusta deliberazione di G.C. n. 20/2024, si attesta che:

- lo stock di debito commerciale al 31/12/2023 si è ridotto di più del 10 per cento rispetto a quello dell'anno precedente;
- la piattaforma Area RGS registra altresì i seguenti tempi medi ponderati di pagamento e ritardo alla data del 31/12/2023:
  - Tempo medio ponderato di pagamento: gg. 30
  - Indicatore di ritardo annuale dei pagamenti: gg. – 5;

Costituisce obiettivo dell'amministrazione ridurre al minimo i tempi medi di pagamento, il debito commerciale e di conseguenza eliminare l'accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità. Sarà per questo motivo inserito tra i target intersettoriali dei Responsabili di Settore nel Piano degli obiettivi e delle performance da approvare con il PIAO. Periodicamente si provvederà inoltre ad informare tutti i settori delle fatture che risultano ancora inevase ed a sollecitare la liquidazione delle stesse, una volta verificati i lavori e le forniture eseguite come da contratto.

#### **E) Fondo perdite aziende e società partecipate**

Al 31 dicembre 2023 si dispone un accantonamento pari ad euro 1.000,00 per fondo perdite aziende e società partecipate.

In riferimento alla costituzione del fondo in questione, il Comune di Galatone, in sede di ricognizione delle partecipazioni possedute effettuata con deliberazione di C.C. n. 34/2017, ha rilevato le partecipazioni al capitale sociale delle seguenti società:

- GAL Serre Salentine (quota di partecipazione del 2,01 per cento);
- GAC Jonico Salentino (quota di partecipazione del 5 per cento);
- GAL Terra di Arneo (quota di partecipazione del 2 per cento);
- Consorzio ASI (quota di partecipazione del 3,45 per cento).

Tali partecipazioni, pur avendo natura strumentale, (in quanto aziende speciali degli enti che le hanno costituite per l'esercizio in forma associata di servizi pubblici), si distinguono soggettivamente dagli enti partecipanti, in quanto dotati di una propria soggettività giuridica e divengono pertanto un nuovo centro di imputazione di situazioni e rapporti giuridici. L'articolo 2615 c.c., in particolare, attribuisce autonomia patrimoniale ai consorzi con attività esterna, stabilendo che "per le obbligazioni assunte in nome del Consorzio, i terzi possono far valere i loro diritti esclusivamente sul fondo consortile" avendo "autonoma soggettività con autonomia patrimoniale e negoziale" (Cass. 18235 del 2008).

Di conseguenza, come ribadito dai magistrati contabili, l'ente locale partecipante non è obbligato a ripianare le eventuali perdite gestionali registrate dal Consorzio partecipato, non rientrando quest'ultimo nel campo di applicazione del d.lgs. 175/2016 (che si riferisce direttamente agli Organismi strutturati in forma di società di capitali). I magistrati contabili hanno ritenuto applicabile, nei loro confronti, il divieto di "salvataggio a tutti i costi" di cui all'articolo 14, comma 5, del d.l. 175/2016 (che ripropone in maniera sostanzialmente identica il testo dell'abrogato articolo 6, comma 19, del d.l. 78/2010).

#### **F) Fondo Solidarietà Comunale e fondo Funzioni Fondamentali**

Il Fondo Solidarietà Comunale del 2023, di cui tener conto nel rendiconto 2023 è rappresentato dalla presenza delle seguenti tre quote vincolate previste dal comma 449 dell'art. 1 della Legge n. 232/2016:

- quota finalizzata al finanziamento e allo sviluppo dei servizi sociali comunali svolti in forma singola o associata (lettera d-quinquies del comma 449);
- quota finalizzata ad incrementare l'ammontare dei posti disponibili nei servizi educativi per l'infanzia (lettera d-sexies del comma 449);
- quota finalizzata ad incrementare il numero di studenti disabili, frequentanti la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado, privi di autonomia, a cui viene fornito il trasporto per raggiungere la sede scolastica (lettera d-octies del comma 449).

Le predette quote, che a seguito del previsto monitoraggio centrale non dovessero risultare destinate ad assicurare l'obiettivo stabilito dalla norma, saranno recuperate a valere sul FSC attribuito (nell'anno successivo), o, in caso di insufficienza dello stesso, su qualunque assegnazione finanziaria dovuta dal Ministero dell'Interno o, in caso di incapienza delle predette assegnazioni finanziarie, sui riversamenti IMU effettuati ai comuni dall'Agenzia delle Entrate. Questo comporta la necessità di vincolare, nel risultato di amministrazione 2023, l'eventuale quota che in tal senso verrà decurtata, ricorrendone i presupposti, nel 2024.

Ai sensi degli artt. 106 del D.L. n. 34/2020 e 39 del D.L. n. 104/2020, il Comune di Galatone, al pari degli altri enti locali, ha beneficiato di trasferimenti dall'Amministrazione centrale destinati a finanziare le minori entrate e le maggiori spese connesse all'emergenza pandemica da COVID-19.

L'impiego delle risorse attribuite ai sensi delle disposizioni sopra citate è stato oggetto di apposita rendicontazione nei termini e con le modalità stabilite dal MEF, di concerto con il Ministero dell'interno, entro il termine del 31 maggio di ogni anno, così come stabilito dalla legge n. 178/2020.

Da ultimo, il Comune di Galatone ha provveduto regolarmente all'invio della certificazione COVID-19 riferita all'esercizio 2022, entro il termine del 26 maggio 2023.

In riscontro, non è pervenuta alcuna comunicazione da parte della RGS in ordine ad eventuali richieste di rettifica da apportare alla Certificazione COVID-19 trasmessa, in via definitiva, il 26 maggio 2023.

La certificazione trasmessa al MEF-RGS registra un saldo negativo, che denota come l'ente abbia utilizzato tutte le risorse assegnate in ragione delle effettive minori entrate realizzate e delle maggiori spese imputabili al COVID-19, al netto delle minori spese.

All'attualità, in data 9 marzo 2024 (G.U. n. 58/2024), è stato pubblicato il D.M. del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, dell'8/02/2024, recante Criteri e modalità per la verifica a consuntivo della perdita di gettito e dell'andamento delle spese connesse all'emergenza epidemiologica COVID-19 e le conseguenti regolazioni finanziarie, nonché le modalità per l'acquisizione all'entrata del bilancio dello Stato delle risorse ricevute in eccesso, così come previsto dall'art. 106, comma 1, quarto periodo, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, registrato alla Corte dei conti il 6 marzo 2024, al n. 713.

In base all'art. 1 del prefato D.M., *"2. Le risultanze del conguaglio finale per ciascun comune, unione di comuni, comunità montana, provincia e città metropolitana sono definite nella Tabella di cui all'Allegato C per i comuni (...). 3. Per i comuni, le province e le città metropolitane con eccedenza di risorse, di cui alla colonna "Surplus finale" della Tabella di cui agli Allegati C e D, le risorse ricevute in eccesso sono acquisite all'entrata del bilancio dello Stato in quote costanti in ciascuno degli anni 2024, 2025, 2026 e 2027, mediante trattenuta effettuata dal Ministero dell'interno a valere sulle somme spettanti a titolo di fondo di solidarietà comunale di cui all'articolo 1, comma 380, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, per i comuni, e sulle spettanze a titolo di fondo unico distinto per le province e le città metropolitane di cui all'articolo 1, comma 783, della legge 30 dicembre 2020, n. 178. Fermo restando quanto disposto dal periodo precedente, i richiamati enti accertano in entrata le somme spettanti, rispettivamente, per i comuni a titolo di fondo di solidarietà comunale di cui all'articolo 1, comma 380, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, e per le province e città metropolitane a titolo di fondo unico di cui all'articolo 1, comma 783 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 e, impegnano in spesa la restituzione delle risorse ricevute in eccesso, provvedendo, per la quota riferita agli importi oggetto di restituzione, all'emissione di mandati versati in quietanza di entrata"*.

Analoga disposizione è riportata all'art. 2 del D.M. dell'8/02/2024 in relazione alla restituzione dei Ristori specifici di spesa non utilizzati al 31 dicembre 2022.

Nella specie, dall'esame della Tabella Allegato C al suddetto D.M., il Comune di Galatone registra un surplus pari a zero.

Pertanto, in conformità al disposto dell'art. 3, comma 1, del D.M. 8/02/2024, occorre in questa sede procedere ad adeguare la quota vincolata del risultato di amministrazione, svincolando le risorse precedentemente vincolate.

### Il risultato della gestione di competenza

La gestione di competenza rileva un avanzo di euro 1.579.786,22 così determinato:

		2023
Riscossioni	+	15.503.499,85 €
Pagamenti	-	19.332.480,04 €
<b>Differenza</b>	=	<b>-3.828.980,19 €</b>
Residui Attivi	+	8.625.423,61 €
Residui Passivi	-	3.216.657,20 €
<b>Differenza</b>	=	<b>5.408.766,41 €</b>
		<b>1.579.786,22 €</b>

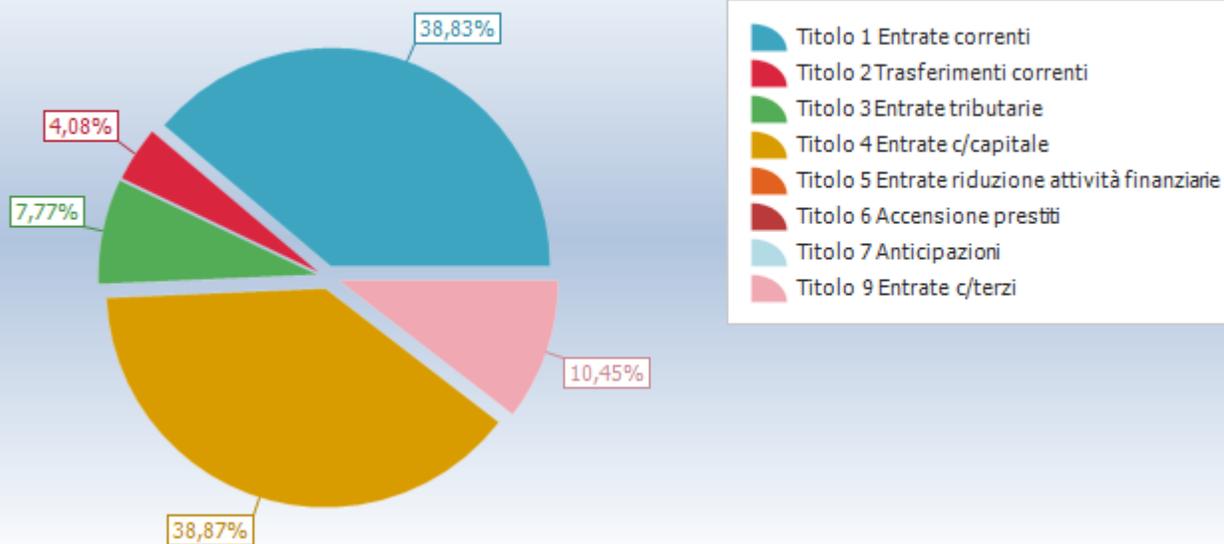
### Il risultato della gestione di competenza

La gestione di Competenza dell'esercizio 2023 può essere sinteticamente rappresentata dal seguente prospetto:

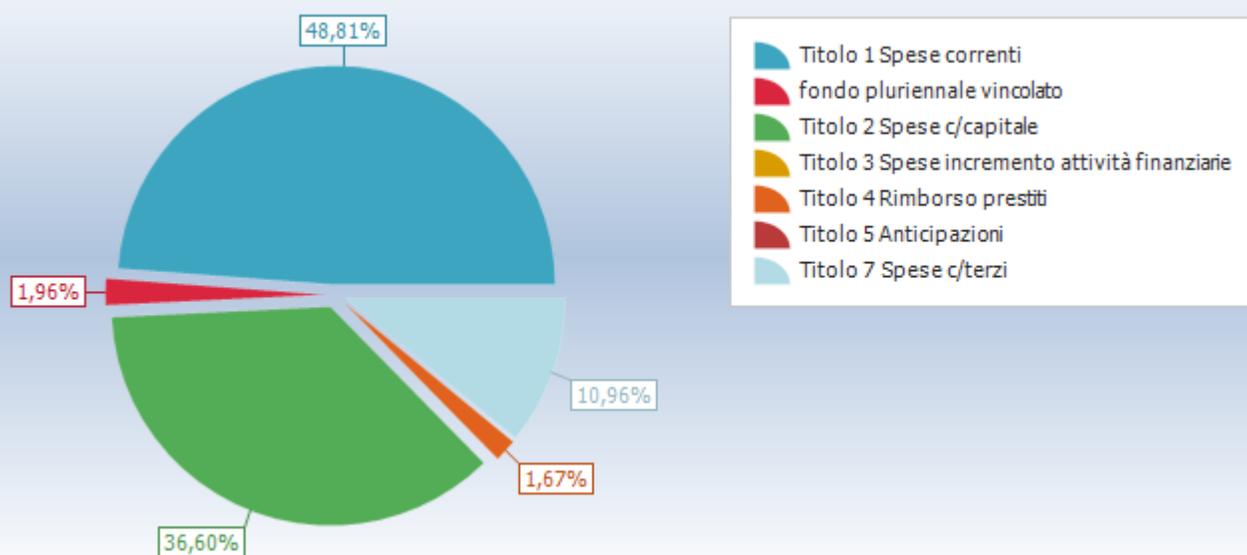
QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO					
ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		5.612.395,28			
Utilizzo avanzo di amministrazione	1.163.348,83		Disavanzo di amministrazione	0,00	
			Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	467.651,93				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	1.601.508,80				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie	0,00				
Titolo 1 Entrate correnti	9.369.902,52	9.452.679,56	Titolo 1 Spese correnti	11.225.876,46	11.432.684,78
			fondo pluriennale vincolato	449.671,72	
Titolo 2 Trasferimenti correnti	983.547,88	989.857,23			
Titolo 3 Entrate tributarie	1.875.331,87	1.834.228,03	Titolo 2 Spese c/capitale	8.417.228,30	8.182.922,30
			fondo pluriennale vincolato	2.834.534,29	
Titolo 4 Entrate c/capitale	9.378.844,71	4.088.338,98	Titolo 3 Spese incremento attività finanziarie	0,00	0,00
			fondo pluriennale vincolato	0,00	

Titolo 5 Entrate riduzione attività finanziarie	0,00	0,00			
<b>Totale entrate finali</b>	21.607.626,98	16.365.103,80	<b>Totale spese finali</b>	22.927.310,77	19.615.607,08
Titolo 6 Accensione prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 Rimborso prestiti	384.736,00	384.736,00
			Fondo anticipazioni di liquidità	0,00	
Titolo 7 Anticipazioni	0,00	0,00	Titolo 5 Anticipazioni	0,00	0,00
Titolo 9 Entrate c/terzi	2.521.296,48	2.500.018,72	Titolo 7 Spese c/terzi	2.521.296,48	2.638.840,41
<b>Totale entrate dell'esercizio</b>	24.128.923,46	18.865.122,52	<b>Totale spese dell'esercizio</b>	25.833.343,25	22.639.183,49
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	27.361.433,02	24.477.517,80	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	25.833.343,25	22.639.183,49
<b>DISAVANZO DELL'ESERCIZIO</b>	0,00		<b>AVANZO COMPETENZA/FONDO CASSA</b>	1.528.089,77	1.838.334,31
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	27.361.433,02	24.477.517,80	<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	27.361.433,02	24.477.517,80

## Accertamenti



## Impegni



### EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO

COMPETENZA  
(ACCERTAMENTI E  
IMPEGNI  
IMPUTATI  
ALL'ESERCIZIO)

A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	467.651,93
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	12.228.782,27
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	11.225.876,46
- di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione	(-)	0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	449.671,72
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	384.736,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+Q1+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)</b>		<b>636.150,02</b>

### ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	639.348,83
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	342.314,03
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00

L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	125.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
<b>O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)</b>		<b>1.492.812,88</b>
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	958.951,63
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	355.790,55
<b>O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE</b>		<b>178.070,70</b>
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+/-)	(-)	178.070,70
<b>O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE</b>		<b>0,00</b>
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	524.000,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	1.601.508,80
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	9.378.844,71
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	342.314,03
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	125.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	8.417.228,30
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	2.834.534,29
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
<b>Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1 = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V-Y2+E+E1)</b>		<b>35.276,89</b>
- Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00
<b>Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE</b>		<b>35.276,89</b>
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+/-)	(-)	0,00
<b>Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE</b>		<b>35.276,89</b>
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00
<b>W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2)</b>		<b>1.528.089,77</b>
- Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	958.951,63

- Risorse vincolate nel bilancio	(-)	355.790,55
<b>W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO</b>		<b>213.347,59</b>
- Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	178.070,70
<b>W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO</b>		<b>35.276,89</b>
<b>Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:</b>		
O1) Risultato di competenza di parte corrente		1.492.812,88
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità (H)	(-)	639.348,83
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N (1)	(-)	958.951,63
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+/-) (2)	(-)	178.070,70
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio (3)	(-)	355.790,55
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali</b>		<b>-639.348,83</b>

### Disciplina dell'equilibrio di bilancio

L'Ente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica per l'anno 2023. Atteso che il conto del bilancio dell'esercizio evidenzia, ai sensi dell'art. 1, comma 821, della legge n. 145/2018, un risultato di competenza non negativo pari ad **euro 1.528.089,77** (W1) nonché il rispetto dell'equilibrio di bilancio (W2) – che registra un saldo positivo di **euro 213.347,59**.

L'avanzo proveniente dall'equilibrio di parte corrente deriva dall'applicazione dei principi illustrati nell'allegato 4/2 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118, che illustra in modo analitico le modalità con le quali vanno assunti e registrati gli accertamenti e gli impegni.

L'art. 1, commi 819 e ss. della legge n. 145/2018, nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, prevede che le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, utilizzino il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili).

Tali enti territoriali, ai fini della tutela economica della Repubblica, concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della legge n. 145/2018, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica ai sensi degli art. 117, comma 3, e 119, comma 2, della Costituzione.

Ciò premesso, appare utile evidenziare le principali innovazioni introdotte, a decorrere dal 2019, anche per i comuni dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145:

- il ricorso all'equilibrio di bilancio di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. I richiamati enti territoriali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione, previsto dall'allegato 10 del citato decreto legislativo n. 118 del 2011 (comma 821);
- il superamento delle norme sul pareggio di bilancio di cui ai commi 465 e seguenti dell'art. 1 della legge n. 232/2016 (comma 823);
- la cessazione degli obblighi di monitoraggio e di certificazione di cui ai commi 469 e seguenti dell'art. 1 della legge n. 232/2016 (comma 823);
- la cessazione della disciplina in materia di intese regionali e patti di solidarietà e dei loro effetti, anche pregressi, nonché dell'applicazione dei commi da 787 a 790 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205,

sulla chiusura delle contabilità speciali (comma 823). A decorrere dall'anno 2019, infatti, cessano di avere applicazione una serie di disposizioni in materia di utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del debito attraverso il ricorso agli spazi finanziari assegnati agli enti territoriali.

A decorrere dall'anno 2019, cessano di avere applicazione gli adempimenti relativi al monitoraggio ed alla certificazione degli andamenti di finanza pubblica disposti dall'articolo 1, comma 469, della legge n. 232/2016. Ciò premesso, si rammenta che l'articolo 1, comma 902, della legge n. 145 del 2018, al fine di semplificare alcuni adempimenti contabili in capo ai comuni, previsti dall'art. 161 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 stabilisce che, a decorrere dal bilancio di previsione 2019, l'invio dei bilanci di previsione e dei rendiconti alla richiamata BDAP, sostituisce la trasmissione delle certificazioni sui principali dati del bilancio di previsione e del rendiconto della gestione al Ministero dell'interno.

Il comma 903, inoltre, modificando il citato articolo 161 del TUEL, prevede che, a decorrere dal 1° novembre 2019, il Ministero dell'interno - nel caso in cui vi sia la necessità di avere ulteriori dati finanziari, non già presenti in BDAP - possa richiedere specifiche certificazioni le cui modalità concernenti la struttura e la redazione nonché i termini per la loro trasmissione sono stabiliti, previo parere di ANCI e UPI, con decreto dello stesso Ministero. I dati delle certificazioni così ottenuti sono resi noti sul sito internet del Dipartimento per gli affari interni e territoriali del Ministero dell'interno e vengono resi disponibili per l'inserimento alla BDAP.

Il medesimo comma 903 introduce, poi, una sanzione nel caso in cui i comuni, le province e le città metropolitane, non trasmettano, decorsi 30 giorni dal termine previsto, tra gli altri, per l'approvazione del rendiconto i relativi dati alla BDAP, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrati.

In tale ipotesi, infatti, è prevista la sospensione dei pagamenti delle risorse finanziarie a qualsiasi titolo dovute dal Ministero dell'interno – Dipartimento per gli affari interni e territoriali, ivi incluse quelle a valere sul fondo di solidarietà comunale.

Il comma 904, infine, nel modificare l'articolo 9, comma 1-quinquies, del decreto legge 24 giugno 2016, n. 113, chiarisce che la sanzione del divieto di assunzioni di personale a qualsiasi titolo prevista a carico degli enti territoriali dal medesimo comma 1-quinquies nel caso di mancato rispetto dei termini previsti per l'approvazione dei bilanci di previsione, dei rendiconti e del bilancio consolidato si applica anche nel caso di mancato invio, entro 30 giorni dal termine previsto per l'approvazione, dei relativi dati alla BDAP, compresi i dati del piano dei conti integrati, fino a quando non abbiano adempiuto.

### Applicazione e utilizzo dell'avanzo 2022 al bilancio dell'esercizio 2023

Il rendiconto dell'esercizio 2022 si era chiuso con un avanzo di amministrazione di euro 10.560.233,98.

Con la deliberazione di approvazione del bilancio e/o con successive variazioni al bilancio di previsione sono state applicate quote di avanzo 2022 per euro 1.163.348,73 così destinate:

Valori e Modalità di utilizzo del risultato di amministrazione anno n-1	Totali		Parte accantonata			Parte vincolata				Parte destinata agli investimenti
		Parte disponibile	FCDE	Fondo passività potenziali	Altri Fondi	Ex lege	Trasfer.	mutuo	ente	
Copertura dei debiti fuori bilancio	€ -	€ -								
Salvaguardia equilibri di bilancio	€ -	€ -								
Finanziamento spese di investimento	€ -	€ -								
Finanziamento di spese correnti non permanenti	€ -	€ -								
Estinzione anticipata dei prestiti	€ -	€ -								
Altra modalità di utilizzo	€ -	€ -								
Utilizzo parte accantonata	€ 408.186,46		€ -	€ -	€ 408.186,46					
Utilizzo parte vincolata	€ 755.162,27					€ 171.770,41	€ 521.391,86	€ 62.000,00		
Utilizzo parte destinata agli investimenti	€ -									€ -
Valore delle parti non utilizzate	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -					€ -
<b>Valore monetario della parte</b>	<b>€ 1.163.348,73</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	<b>€ 408.186,46</b>	<b>€ 171.770,41</b>	<b>€ 521.391,86</b>	<b>€ 62.000,00</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>

Le destinazioni e gli effettivi utilizzi dell'avanzo di amministrazione sono riportati analiticamente in ciascun verbale delle deliberazioni di Consiglio Comunale di applicazione.

Durante l'esercizio non sono stati disposti utilizzi del fondo di riserva e/o dei fondi per passività potenziali.

### Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto

Dall'analisi delle previsioni iniziali di bilancio, delle previsioni definitivamente assestate e degli accertamenti/impegni assunti, si ricava il seguente raffronto:

Entrate		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Accertamenti	Diff. %
Titolo I	Entrate tributarie	8.913.857,53 €	9.506.605,16 €	6,65%	9.369.902,52 €	-1,44%
Titolo II	Trasferimenti	1.397.335,27 €	1.690.433,32 €	20,98%	983.547,88 €	-41,82%
Titolo III	Entrate extratributarie	1.701.300,00 €	2.001.035,61 €	17,62%	1.875.331,87 €	-6,28%
Titolo IV	Entrate da trasf. c/capitale	28.558.519,35 €	34.173.304,35 €	19,66%	9.378.844,71 €	-72,56%
Titolo V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00%
Titolo VI	Assunzioni di mutui e prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00%
Titolo VII	Anticipazioni da istituto tesoriere	2.859.707,92 €	4.766.179,86 €	66,67%	0,00 €	-100,00%
Titolo IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	5.285.686,00 €	5.335.686,00 €	0,95%	2.521.296,48 €	-52,75%
Avanzo di amministrazione/Utilizzo fondo pluriennale vincolato		2.069.160,73 €	3.232.509,56 €	=	3.232.509,56 €	
<b>Totale</b>		<b>50.785.566,80 €</b>	<b>60.705.753,86 €</b>	=	<b>27.361.433,02 €</b>	-54,93%

Spese		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Impegni	Diff. %
Titolo I	Spese correnti	12.317.632,76 €	14.137.562,88 €	14,77%	11.225.876,46 €	-20,60%
Titolo II	Spese in conto capitale	29.937.804,12 €	36.081.589,12 €	20,52%	8.417.228,30 €	-76,67%
Titolo III	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00%
Titolo IV	Rimborso di prestiti	384.736,00 €	384.736,00 €	0,00%	384.736,00 €	0,00%
Titolo V	Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere	2.859.707,92 €	4.766.179,86 €	66,67%	0,00 €	-100,00%
Titolo VII	Spese per conto terzi e partite di giro	5.285.686,00 €	5.335.686,00 €	0,95%	2.521.296,48 €	-52,75%
<b>Totale</b>		<b>50.785.566,80 €</b>	<b>60.705.753,86 €</b>	19,53%	<b>22.549.137,24 €</b>	-62,86%

La tabella sopra riportata evidenzia:

- in primo luogo, il grado di attendibilità e di definizione delle previsioni iniziali rispetto alle previsioni definitive risultanti dal bilancio assestate;
- in secondo luogo, il grado di realizzazione delle previsioni di bilancio, ovvero delle entrate accertate e spese impegnate alla fine dell'esercizio rispetto alle previsioni definitive.

### Entrate e spese non ricorrenti

L'art. 25, comma 1, lett. b), della legge 31 dicembre 2009, n. 196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, secondo che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno cinque esercizi, per importi costanti nel tempo.

In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti: i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni; i condoni; le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria; le entrate per eventi calamitosi; le plusvalenze da alienazione; le accensioni di prestiti. Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione. Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.

### Quadro generale delle entrate accertate

La seguente tabella riporta gli accertamenti di competenza delle entrate registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

Descrizione	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Titolo I – Entrate tributarie	8.768.753,40 €	8.410.609,87 €	8.775.351,57 €	9.369.902,52 €
Titolo II – Trasferimenti correnti	2.942.588,97 €	1.325.731,96 €	881.083,20 €	983.547,88 €
Titolo III – Entrate extratributarie	1.093.511,91 €	1.702.489,84 €	1.805.139,14 €	1.875.331,87 €
<b>ENTRATE CORRENTI</b>	<b>12.804.854,28 €</b>	<b>11.438.831,67 €</b>	<b>11.461.573,91 €</b>	<b>12.228.782,27 €</b>
Titolo IV – Entrate in conto capitale	2.801.854,23 €	2.125.085,11 €	3.738.469,27 €	9.378.844,71 €
Titolo V – Riduzione attività finanz.	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Titolo VI – Accensione mutui	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>2.801.854,23 €</b>	<b>2.125.085,11 €</b>	<b>3.738.469,27 €</b>	<b>9.378.844,71 €</b>
Titolo VII – Anticipazioni di tesoreria				
Titolo IX – Servizi conto terzi	1.462.932,03 €	1.314.786,97 €	1.827.928,52 €	2.521.296,48 €
<b>Avanzo di amministrazione</b>	<b>0,00 €</b>	<b>1.230.853,50 €</b>	<b>225.566,11 €</b>	<b>1.163.348,83 €</b>
<b>Totale entrate</b>	<b>17.069.640,54 €</b>	<b>16.109.557,25 €</b>	<b>17.253.537,81 €</b>	<b>25.292.272,29 €</b>

### Le entrate tributarie

La gestione delle entrate tributarie rileva il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc.
<b>Imposte, tasse e proventi assimilati</b>				
Imposta Municipale Propria (IMU)	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.247,55	100%
IMU recupero evasione	400.000,00	400.000,00	290.915,00	73%
TASI recupero evasione	0,00	0,00	0,00	0%
Addizionale IRPEF	800.000,00	1.068.402,16	1.209.081,00	113%
Imposta sulla pubblicità recupero evasione	0,00	0,00	0,00	0%
Imposta di soggiorno	0,00	0,00	0,00	0%
Imposta di sogg. Recupero evasione	0,00	0,00	0,00	0%
TARI	2.927.207,00	3.058.738,00	3.058.790,47	100%

TARSU/TARI recupero evasione	200.000,00	200.000,00	51.000,00	26%
Altri tributi - TASI	0,00	0,00	524,00	0%
Totale imposta, tasse e prov. assimil.	6.827.207,00	7.227.140,16	7.110.558,02	98%
<b>Fondi perequativi</b>				
Fondo di solidarietà comunale	2.264.776,26	2.279.465,00	2.259.344,50	99%
Totale fondi perequativi	2.264.776,26	2.279.465,00	2.259.344,50	99%
<b>Totale entrate Titolo I</b>				
	9.091.983,26	9.506.605,16	9.369.902,52	99%

### I trasferimenti

La gestione relativa ai trasferimenti evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc.
<b>Imposte, tasse e proventi assimilati</b>				
Trasferimenti correnti da Amm. Pubbliche	1.684.433,32	1.684.433,32	977.547,88	58%
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0%
Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0%
Trasferimenti correnti da istituzioni Sociali Private	6.000,00	6.000,00	6.000,00	100%
Trasferimenti correnti da UE e resto del mondo	0,00	0,00	0,00	0%
<b>Totale trasferimenti</b>				
	1.690.433,32	1.690.433,32	983.547,88	58%

### Le entrate extra-tributarie

La gestione relativa alle entrate extra-tributarie ha registrato il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc.
<b>Entrate extratributarie</b>				
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	861.228,40	861.228,40	867.544,86	101%
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	806.500,00	806.500,00	766.785,98	95%
Interessi attivi	9.521,48	9.521,48	8.521,48	89%
Rimborsi e altre entrate correnti	323.785,73	323.785,73	232.479,55	72%
<b>Totale Entrate extratributarie</b>				
	2.001.035,61	2.001.035,61	1.875.331,87	94%

### Sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni al Codice della Strada

L'art. 208 del D. Lgs. n. 285/1992 stabilisce:

- al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D. Lgs. sono

devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;

- al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:
  - a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;
  - b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;
  - c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale.
- al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;
- al comma 5-bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato e a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

Occorre attestare altresì che i proventi delle sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità, attraverso l'impiego di apparecchi o di sistemi di rilevamento della velocità ovvero attraverso l'utilizzazione di dispositivi o di mezzi tecnici di controllo a distanza delle violazioni ai sensi dell'art. 4 del D.L. n. 121/2002 sono attribuiti, in misura pari al 50% ciascuno, all'ente proprietario della strada su cui è stato effettuato l'accertamento o agli enti che esercitano le relative funzioni ai sensi dell'art. 39, D.P.R. n. 381/1974 e all'ente da cui dipende l'organo accertatore.

Nel caso di specie, il 100 per cento delle entrate di cui all'art. 142 del D. Lgs. n. 285/1992 è di competenza dell'Ente e deve essere integralmente destinato alle finalità previste dalla medesima norma.

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

	2021	2022	2023
accertamento	€ 708.566,49	€ 630.373,28	€ 767.754,33
riscossione	€ 708.566,49	€ 630.373,28	€ 767.754,33
%riscossione	100,00%	100,00%	100,00%

La parte vincolata risulta destinata come segue:

<b>Destinazione parte vincolata</b>	
	<b>Accertamento 2023</b>
<i>sanzioni ex art.208 co 1</i>	
Sanzioni Codice della Strada	€ 528.799,03
fondo svalutazione crediti corrispondente	€ -
entrata netta	€ 528.799,03
destinazione a spesa corrente vincolata	€ 223.369,52
% per spesa corrente	100,00%
destinazione a spesa per investimenti	€ -
% per Investimenti	0,00%

<b>Destinazione parte vincolata</b>	
	<b>Accertamento 2023</b>
<i>sanzioni ex art. 142 co 12 bis</i>	
Sanzioni Codice della Strada	€ 229.252,00
fondo svalutazione crediti corrispondente	€ -
entrata netta	€ 229.252,00
destinazione a spesa corrente vincolata	€ 103.855,43
% per spesa corrente	100,00%
destinazione a spesa per investimenti	€ -
% per Investimenti	0,00%

## Le entrate in conto capitale

La gestione relativa alle entrate del titolo IV evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc.
<b>Entrate conto capitale</b>				
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0%
Contributi agli investimenti	33.207.064,03	33.207.064,03	8.950.553,79	27%
Altri trasferimenti in conto capitale	10.000,00	10.000,00	0,00	0%
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	542.240,32	0,00	0,00	0%
Altre entrate in conto capitale	414.000,00	414.000,00	428.290,92	103%
<b>Totale Entrate conto capitale</b>	<b>34.173.304,35</b>	<b>33.631.064,03</b>	<b>9.378.844,71</b>	<b>28%</b>

## Contributi per permessi di costruire

Ai sensi dell'art. 1, comma 460, della legge n. 232/2016, già dal 1° gennaio 2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni sono destinate esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

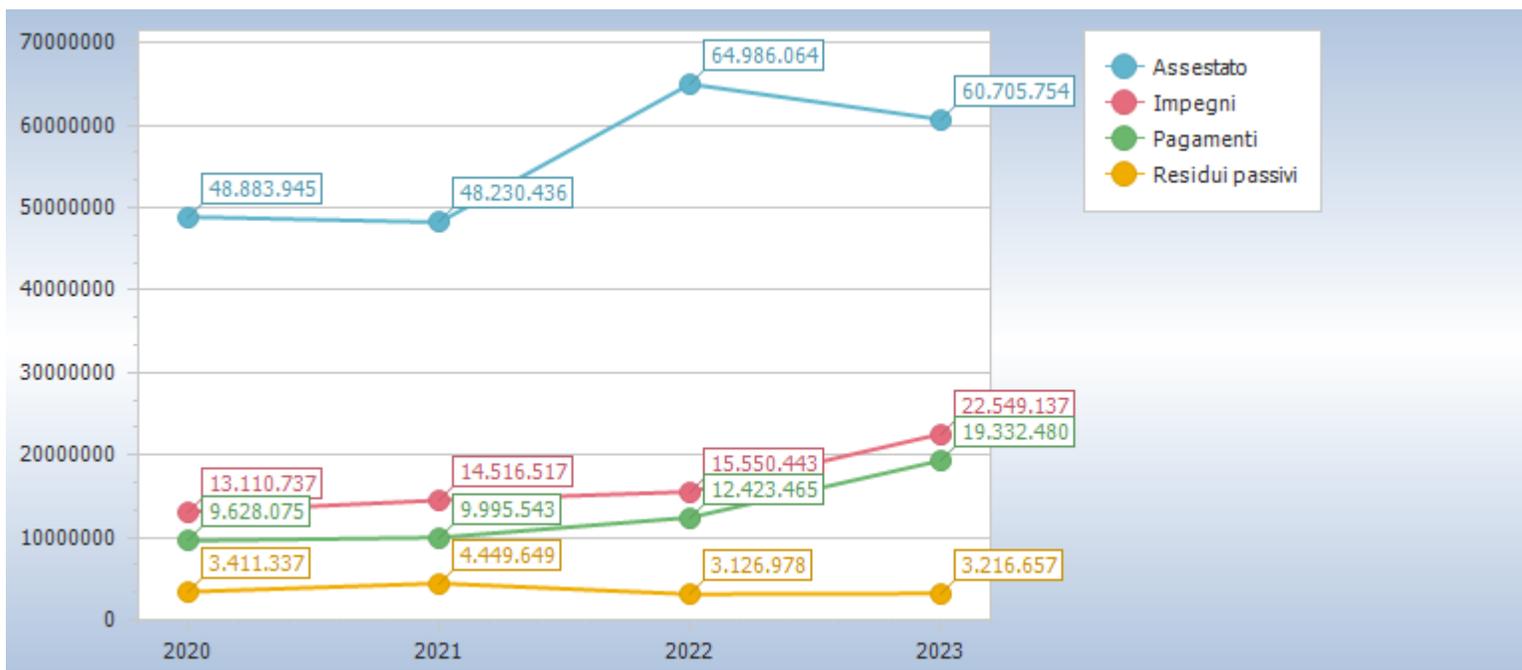
Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2021	2022	2023
Accertamento	€ 526.982,36	€ 667.862,66	€ 426.098,40
Riscossione	€ 526.982,36	€ 603.570,26	€ 426.098,40

Contributi per permessi a costruire e relative sanzioni destinati a spesa corrente			
Anno	importo	spesa corrente	% x spesa corr.
2021	€ 526.982,36	€ 169.293,08	32,12%
2022	€ 667.862,66	€ 404.649,18	60,59%
2023	€ 426.098,40	€ 322.314,03	75,64%

## LE SPESE

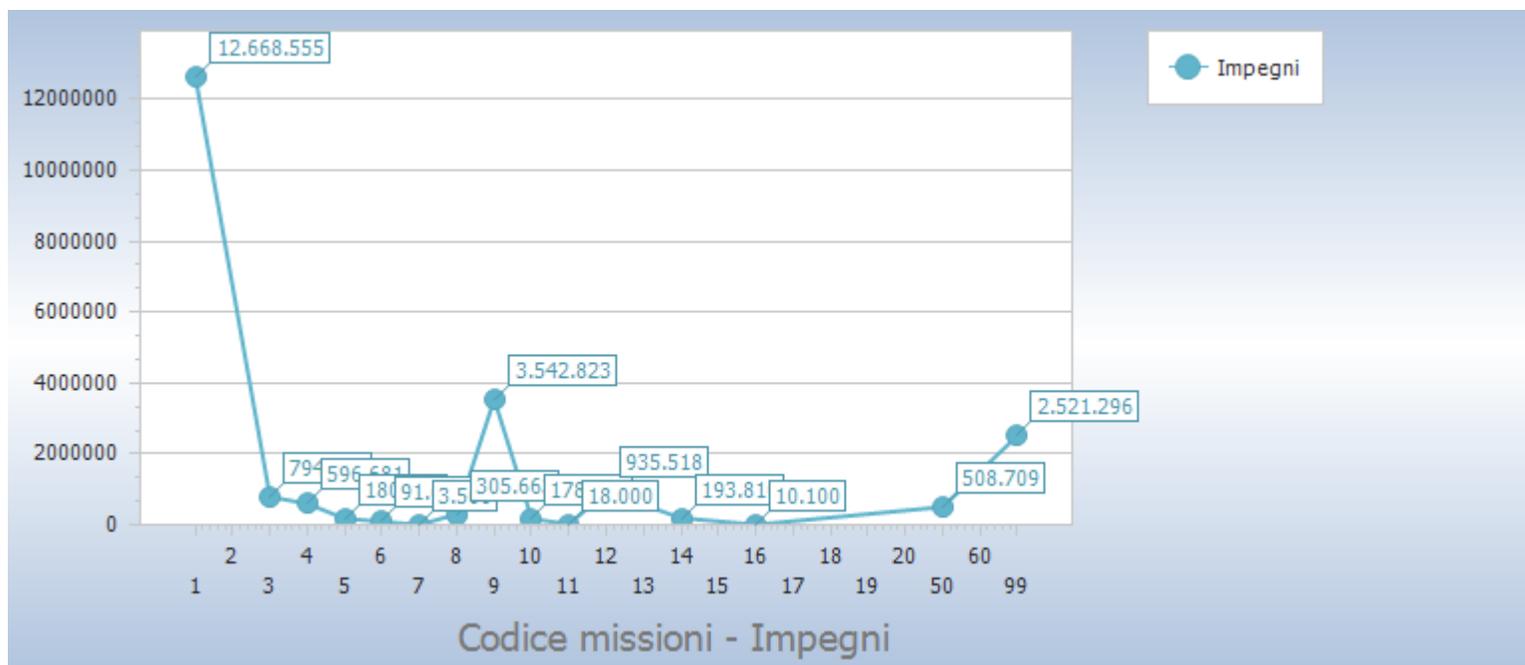
L'analisi della spesa corrente, nelle proprie componenti, denota quanto segue:

Riepilogo Titoli SPESE						
Macroaggregato	Somme stanziare	Impegnato		Pagato		Residui passivi
		Impegni	%	Mandati	%	
0. Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1. Spese correnti	14.137.562,88	11.225.876,46	82,01	9.253.186,97	82,43	1.972.689,49
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	449.671,72					
2. Spese in conto capitale	36.081.589,12	8.417.228,30	25,32	7.173.510,59	85,22	1.243.717,71
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	2.834.534,29					
4. Rimborso Prestiti	384.736,00	384.736,00	100,00	384.736,00	100,00	0,00
5. Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	4.766.179,86	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Uscite per conto terzi e partite di giro	5.335.686,00	2.521.296,48	47,25	2.521.046,48	99,99	250,00
<b>Totale</b>	<b>60.705.753,86</b>	<b>22.549.137,24</b>	<b>39,27</b>	<b>19.332.480,04</b>	<b>85,73</b>	<b>3.216.657,20</b>



Riepilogo missioni						
Missione	Somme stanziare	Impegnato		Pagato		Residui passivi
		Impegni	%	Pagamenti	%	
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	40.916.160,34	12.668.554,90	33,51	10.538.226,90	83,18	2.130.328,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	3.109.697,96					
03 Ordine pubblico e sicurezza	813.465,56	794.268,45	99,40	685.906,18	86,36	108.362,27
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	14.436,41					
04 Istruzione e diritto allo studio	735.159,39	596.680,62	94,64	512.647,66	85,92	84.032,96
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	104.700,00					

05 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	191.405,10	180.039,35	94,06	109.136,40	60,62	70.902,95
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	91.700,00	91.685,00	99,98	35.983,44	39,25	55.701,56
07 Turismo	3.500,00	3.500,00	100,00	3.500,00	100,00	0,00
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	393.973,26	305.663,11	79,40	287.935,11	94,20	17.728,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	9.000,00					
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.679.787,90	3.542.823,09	96,28	3.305.048,24	93,29	237.774,85
10 Trasporti e diritto alla mobilita'	225.013,38	178.489,72	99,91	53.314,10	29,87	125.175,62
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	46.371,64					
11 Soccorso civile	25.000,00	18.000,00	72,00	1.595,46	8,86	16.404,54
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.135.524,14	935.517,67	82,39	668.658,45	71,47	266.859,22
14 Sviluppo economico e competitivita'	194.965,27	193.810,15	99,41	98.172,92	50,65	95.637,23
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	10.100,05	10.100,05	100,00	2.600,05	25,74	7.500,00
20 Fondi e accantonamenti	1.672.191,95	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	515.941,66	508.708,65	98,60	508.708,65	100,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	4.766.179,86	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99 Servizi per conto terzi	5.335.686,00	2.521.296,48	47,25	2.521.046,48	99,99	250,00
<b>Totale</b>	<b>60.705.753,86</b>	<b>22.549.137,24</b>	<b>39,27</b>	<b>19.332.480,04</b>	<b>85,73</b>	<b>3.216.657,20</b>

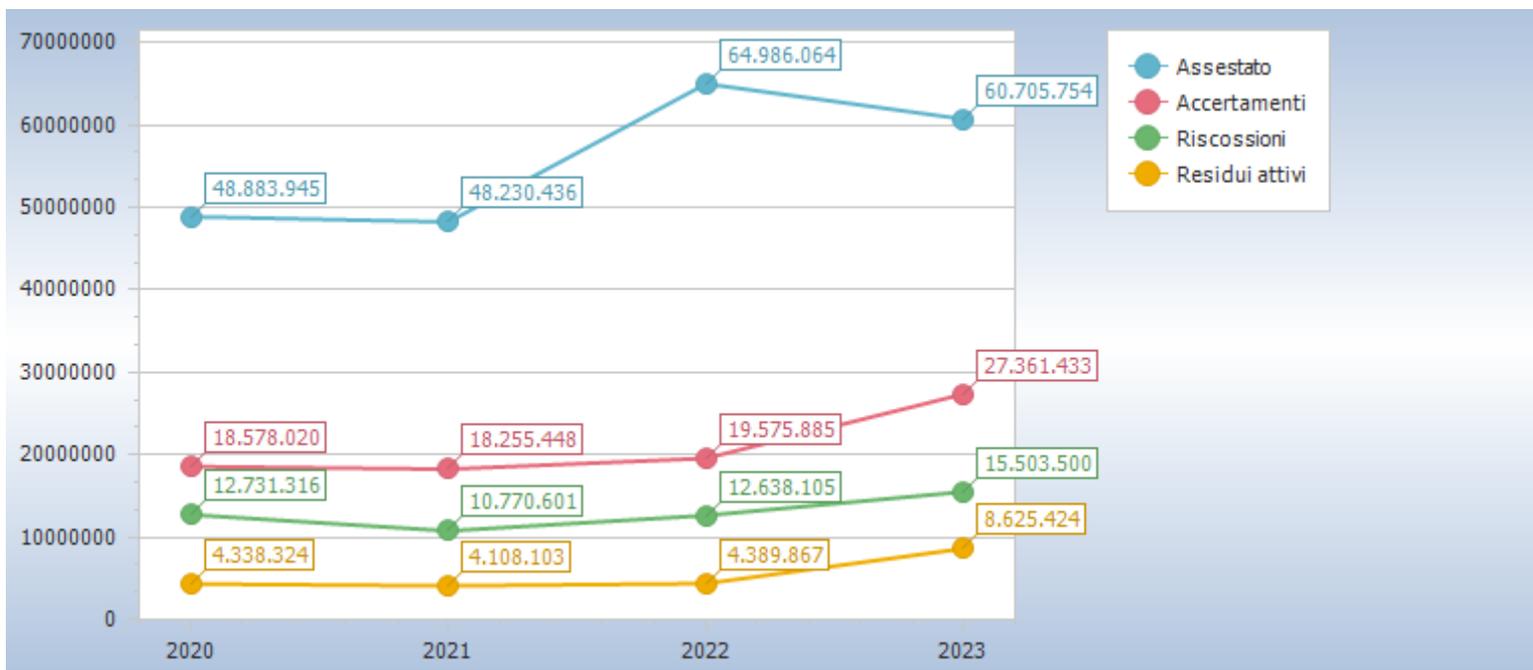


Missione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	4.472.037,42	8.196.517,48	0,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	794.268,45	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Istruzione e diritto allo studio	596.680,62	0,00	0,00	0,00	0,00
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	180.039,35	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	91.685,00	0,00	0,00	0,00	0,00

7 Turismo	3.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	305.663,11	0,00	0,00	0,00	0,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.374.936,76	167.886,33	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	125.665,23	52.824,49	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	18.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	935.517,67	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	193.810,15	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	10.100,05	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	123.972,65	0,00	0,00	384.736,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99 Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>11.225.876,46</b>	<b>8.417.228,30</b>	<b>0,00</b>	<b>384.736,00</b>	<b>0,00</b>

Per quanto riguarda le Entrate Correnti, invece, si nota come i 2/3 delle entrate correnti derivi dalla capacità impositiva dell'Ente, come dettagliatamente riportato nei grafici e tabelle seguenti:

<b>Riepilogo Titoli ENTRATE</b>						
<b>Tipologia</b>	<b>Somme stanziare</b>	<b>Accertato</b>		<b>Incassato</b>		<b>Residui attivi</b>
		<b>Accertamenti</b>	<b>%</b>	<b>Reversali</b>	<b>%</b>	
0. Avanzo di amministrazione/Utilizzo fondo pluriennale vincolato	3.232.509,56	3.232.509,56	100,00	0,00	0,00	0,00
1. Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	9.506.605,16	9.369.902,52	98,56	7.395.628,99	78,93	1.974.273,53
2. Trasferimenti correnti	1.690.433,32	983.547,88	58,18	761.181,30	77,39	222.366,58
3. Entrate extratributarie	2.001.035,61	1.875.331,87	93,72	1.567.637,73	83,59	307.694,14
4. Entrate in conto capitale	34.173.304,35	9.378.844,71	27,44	3.279.033,11	34,96	6.099.811,60
6. Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	4.766.179,86	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9. Entrate per conto terzi e partite di giro	5.335.686,00	2.521.296,48	47,25	2.500.018,72	99,16	21.277,76
<b>Totale</b>	<b>60.705.753,86</b>	<b>27.361.433,02</b>	<b>45,07</b>	<b>15.503.499,85</b>	<b>56,66</b>	<b>8.625.423,61</b>



## LA GESTIONE RESIDUI

In occasione del c.d. Riaccertamento Ordinario 2023, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 33 del 12/03/2024, il Comune ha dato seguito al disposto del Principio Generale della Competenza Finanziaria c.d. Potenziata, stralciando dal conto del bilancio tutti quegli impegni per i quali non è stata verificata l'obbligazione sottostante. Da tale operazione discende il risultato di amministrazione, nella sua componente derivante dalla gestione residui.

Oltre a tale operazione, si è provveduto alla verifica puntuale dei residui attivi, che rappresentano crediti esigibili e non incassati. Il volume dei crediti scaduti e non incassati, ai sensi del Principio Contabile applicato della Contabilità Finanziaria, allegato 4/2, obbliga questa amministrazione ad accantonare una quota del risultato di amministrazione a copertura del potenziale insoluto delle poste iscritte a residuo.

Andamento gestione residui								
Titolo		Residui iniziali	Variazioni			Residui rimasti	Residui incassati	Residui al 31/12
			Maggiori residui	Minori residui	Totale			
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	6.634.204,38	0,00	245.661,29	-245.661,29	6.388.543,09	2.057.050,57	4.331.492,52
2	Trasferimenti correnti	415.199,70	0,00	20.000,00	-20.000,00	395.199,70	228.675,93	166.523,77
3	Entrate extratributarie	490.337,79	0,00	6.352,79	-6.352,79	483.985,00	266.590,30	217.394,70
4	Entrate in conto capitale	4.305.421,11	0,00	229.986,07	-229.986,07	4.075.435,04	809.305,87	3.266.129,17
6	Accensione Prestiti	639.577,90	0,00	0,00	0,00	639.577,90	0,00	639.577,90
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	13.699,20	0,00	9.587,56	-9.587,56	4.111,64	0,00	4.111,64
<b>Totale</b>		<b>12.498.440,08</b>	<b>0,00</b>	<b>511.587,71</b>	<b>-511.587,71</b>	<b>11.986.852,37</b>	<b>3.361.622,67</b>	<b>8.625.229,70</b>

Titolo	Residui iniziali	Variazioni			Residui rimasti	Residui pagati	Residui al 31/12
		Maggiori residui	Minori residui	Totale			
1 Spese correnti	3.699.122,59	0,00	316.520,59	-316.520,59	3.382.602,00	2.179.497,81	1.203.104,19
2 Spese in conto capitale	1.644.733,24	0,00	6.711,96	-6.711,96	1.638.021,28	1.009.411,71	628.609,57
7 Uscite per conto terzi e partite di giro	131.454,82	0,00	0,00	0,00	131.454,82	117.793,93	13.660,89
<b>Totale</b>	<b>5.475.310,65</b>	<b>0,00</b>	<b>323.232,55</b>	<b>-323.232,55</b>	<b>5.152.078,10</b>	<b>3.306.703,45</b>	<b>1.845.374,65</b>

### Fondo Crediti Dubbia Esigibilità

In sede di rendiconto è necessario accantonare nel risultato di amministrazione un ammontare di fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato in relazione all'ammontare dei residui attivi conservati, secondo la percentuale media delle riscossioni in conto residui intervenute nel quinquennio precedente.

La disciplina è contenuta nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria, e in particolare nell'esempio n. 5 secondo cui "(...) In occasione della redazione del rendiconto è verificata la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonata nel risultato di amministrazione, facendo riferimento all'importo complessivo dei residui attivi, sia di competenza dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto, sia degli esercizi precedenti. A tal fine si provvede: b1) a determinare, per ciascuna delle categorie di entrate di cui al punto 1), l'importo dei residui complessivo come risultano alla fine dell'esercizio appena concluso, a seguito dell'operazione di riaccertamento ordinario di cui all'articolo 3, comma 4, del presente decreto; b2) a calcolare, in corrispondenza di ciascuna entrata di cui al punto b1), la media del rapporto tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi. L'importo dei residui attivi all'inizio di ciascun anno degli ultimi 5 esercizi può essere ridotto di una percentuale pari all'incidenza dei residui attivi di cui alle lettere b) e d) del prospetto di cui al punto 9.3 riguardante il riaccertamento straordinario dei residui rispetto al totale dei residui attivi risultante dal rendiconto 2014. Tale percentuale di riduzione può essere applicata in occasione della determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel risultato di amministrazione degli esercizi successivi, con riferimento alle annualità precedenti all'avvio della riforma; b3) ad applicare all'importo complessivo dei residui classificati secondo le modalità di cui al punto b1) una percentuale pari al complemento a 100 delle medie di cui al punto b2).

Con riferimento alla lettera b2) la media può essere calcolata secondo le seguenti modalità: b. media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui); c. rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli residui attivi al 1° gennaio di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi; d. media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio. Se il fondo crediti di dubbia esigibilità complessivo accantonato nel risultato di amministrazione (costituito dalle quote del risultato di amministrazione vincolato nei precedenti esercizi e dall'accantonamento effettuato nell'esercizio cui si riferisce il rendiconto) risulta inferiore all'importo considerato congruo è necessario incrementare conseguentemente la quota del risultato di amministrazione dedicata al fondo crediti di dubbia esigibilità. Se il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonata risulta superiore a quello considerato congruo, è possibile svincolare conseguentemente la quota del risultato di amministrazione dedicata al fondo. Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 187, comma 1, del TUEL e dall'articolo 42, comma 1, del presente decreto, in caso di incapienza del risultato di amministrazione, la quota del fondo crediti di dubbia esigibilità non compresa nel risultato di amministrazione è iscritta come posta a se stante della spesa nel bilancio di previsione.[...]".

La quantificazione del fondo è dunque disposta previa:

- a) individuazione dei residui attivi che presentano un grado di rischio nella riscossione, tale da rendere necessario l'accantonamento al fondo;
- b) individuazione del grado di analisi;
- c) scelta del metodo di calcolo tra i quattro previsti:
  - media semplice fra totale incassato e il totale accertato;
  - media semplice dei rapporti annui;
  - rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria dei residui attivi al 1° gennaio di ciascun anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
  - media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;
- d) calcolo del FCDE, assumendo i dati dei residui attivi al 1° gennaio dei cinque esercizi precedenti e delle riscossioni in conto residui intervenute nei medesimi esercizi.

L'ente non si è avvalso della facoltà prevista dal principio contabile allegato 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011 di abbattere la percentuale di accantonamento al FCDE né in sede di bilancio di previsione in sede di rendiconto dell'esercizio 2023.

In occasione del riaccertamento ordinario, previsto dal par. 9.1 del Principio Contabile Applicato della Contabilità Finanziaria, il Comune di Galatone ha applicato in modo puntuale il principio generale della Competenza Finanziaria c.d. Potenziata, stralciando dal conto del bilancio tutti gli impegni ed accertamenti che non sottendono ad obbligazioni giuridicamente perfezionate ed esigibili.

Ai fini della determinazione del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità da accantonare a rendiconto, si osserva che lo stesso tiene conto principalmente dei residui attivi riferiti ad entrate del Titolo I e, in particolare, alla Tassa Rifiuti (TARI) e all'attività di recupero e contrasto dell'evasione e/o elusione dell'IMU.

Sul punto, si denota un decremento della consistenza del FCDE a rendiconto 2023 rispetto a quella del 2022.

Lo stock di residui attivi di seguito riportato è stato oggetto di ricognizione da ciascun responsabile di servizio e dagli stessi confermato con propria determinazione dirigenziale. In conseguenza, si è proceduto ai necessari accantonamenti al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità in conformità ai limiti imposti dalla normativa.

### Anzianità dei residui attivi al 31/12/2023

Titolo		Anno 2019 e precedenti	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Totale
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.507.408,25	497.967,77	447.706,39	878.410,11	1.974.273,53	6.305.766,05
2	Trasferimenti correnti	37.621,54	15.990,15	88.610,56	24.301,52	222.366,58	388.890,35
3	Entrate extratributarie	103.639,43	5.351,52	36.581,48	71.822,27	307.694,14	525.088,84
4	Entrate in conto capitale	356.122,66	496.652,64	1.007.837,49	1.405.516,38	6.099.811,60	9.365.940,77
6	Accensione Prestiti	639.577,90	0,00	0,00	0,00	0,00	639.577,90
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	500,00	461,29	0,00	3.150,35	21.277,76	25.389,40
<b>Totale</b>		<b>3.644.869,78</b>	<b>1.016.423,37</b>	<b>1.580.735,92</b>	<b>2.383.200,63</b>	<b>8.625.423,61</b>	<b>17.250.653,31</b>

### Anzianità dei residui passivi al 31/12/2023

Titolo		Anno 2019 e precedenti	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Totale
1	Spese correnti	210.475,63	356.329,65	268.712,34	367.586,57	1.972.689,49	3.175.793,68
2	Spese in conto capitale	99.757,32	221.886,59	160.603,37	146.362,29	1.243.717,71	1.872.327,28
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	1.672,48	9.988,60	413,81	1.586,00	250,00	13.910,89
<b>Totale</b>		<b>311.905,43</b>	<b>588.204,84</b>	<b>429.729,52</b>	<b>515.534,86</b>	<b>3.216.657,20</b>	<b>5.062.031,85</b>

## LA GESTIONE DI CASSA

La gestione di cassa non rappresenta allo stato una criticità per l'Ente. Il fondo di cassa al 31/12/2023 è pari 1.838.334,31. La consistenza della cassa vincolata al 31/12/2023 è pari a 1.373.316,87, come attestato con apposita determinazione dirigenziale n. 133 del 01/02/2024.

Ciononostante, l'intera struttura amministrativa deve porre particolare attenzione su tale aspetto, soprattutto in ragione dei numerosi progetti pubblici che implicano l'anticipazione delle rispettive somme alle ditte appaltatrici.

Il fondo di cassa al 31/12/2023 è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2023 (da conto del Tesoriere)	€	1.838.334,31
Fondo di cassa al 31 dicembre 2023 (da scritture contabili)	€	1.838.334,31

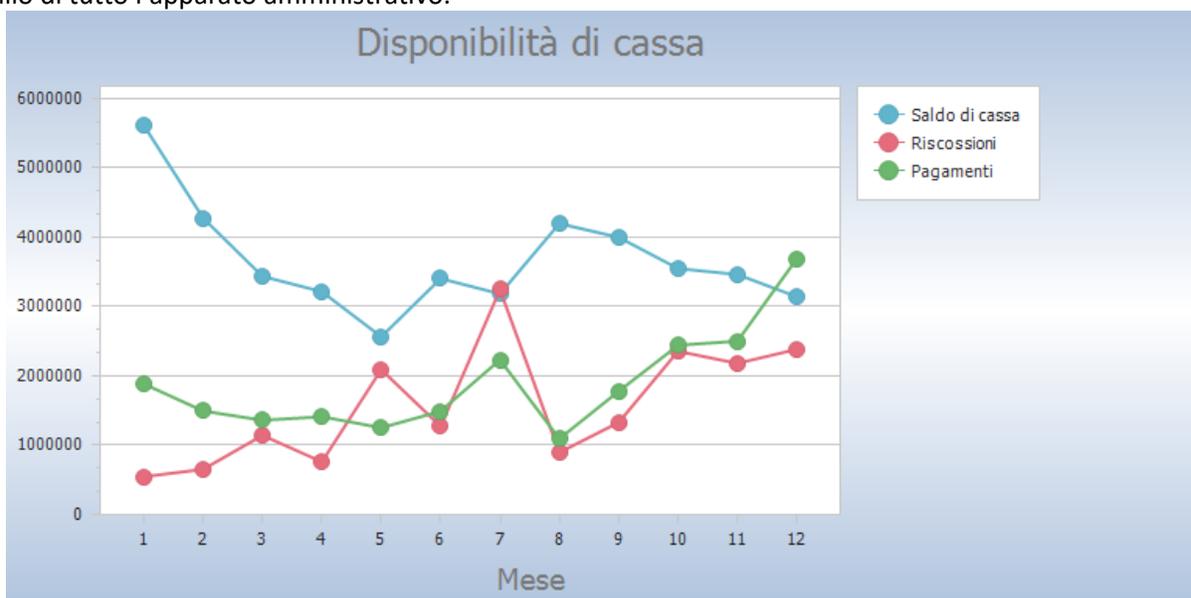
Anche per l'esercizio 2023, così come avvenuto negli anni precedenti, l'ente non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria.

L'ente nel corso del 2023 non ha usufruito di nuova anticipazione di liquidità concesse dalla Cassa Depositi e Prestiti spa.

L'attività di tutti i settori dell'ente è impegnata a garantire il recupero dei crediti che l'ente vanta verso gli altri enti, verso i contribuenti e verso gli utenti. Difatti, un saldo di cassa stabilmente positivo consente di rispettare i termini per il pagamento dei fornitori, garantendo liquidità alle imprese e, conseguentemente, alle stesse di adempiere alle proprie obbligazioni, sostenendo l'economia locale.

La riduzione dello stock dei residui attivi consentirebbe di operare accantonamenti meno significativi a Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità e quindi di avere maggiori risorse disponibili anche per gli investimenti, dando stimoli all'economia locale.

L'attività di gestione dei crediti e dei relativi incassi costituisce uno degli obiettivi strategici di quest'Amministrazione, con l'ausilio di tutto l'apparato amministrativo.



## LA SPESA PER IL PERSONALE

La Giunta Comunale, giusta deliberazione n. 154 del 28/7/2023, aggiornata con deliberazione, ha approvato il PIAO 2023-2025 - Sezione 3 poi aggiornato con deliberazione di GC n. 263 del 4 dicembre 2023. Organizzazione e Capitale Umano – sottosezione *Programmazione Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale*, ove con riferimento ha verificato di rispettare i limiti di cui all'art. 33, comma 2, del D.L. n. 34/2019, collocandosi nella fascia 1 di cui al DPCM 17 marzo 2020.

Così come già verificato in occasione dell'approvazione del PIAO 2023-2025, l'Ente registra una incidenza della spesa di personale sulla media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata, inferiore al valore soglia del 27,00% di cui all'art. 4 del DPCM 17 marzo 2020, pubblicato in G.U. n. 108/2020, ossia pari al 21,12%.

In ogni caso, è ancora vigente l'art. 1, commi 557 e ss., della legge n. 296/2006 secondo cui gli Enti locali possano destinare alla spesa di personale, espressa in termini di competenza, un importo non superiore alla spesa media del triennio 2011-2013, ossia nel caso di specie pari ad euro 2.708.045,02.

Nel corso del 2023 la spesa di personale del Comune di Galatone è illustrata dalla seguente tabella:

	Media 2011/2013	rendiconto 2023
	2008 per enti non soggetti al patto	
Spese macroaggregato 101	€ 3.102.478,49	€ 2.259.700,00
Spese macroaggregato 103	€ 8.316,03	-
Irap macroaggregato 102	€ 201.110,74	€ 170.351,37
<b>Totale spese di personale (A)</b>	<b>€ 3.311.905,26</b>	<b>€ 2.430.051,37</b>
(-) Componenti escluse (B)		€ 245.207,82
(-) Altre componenti escluse:	€ 606.165,19	
di cui rinnovi contrattuali		€ 29.920,95
<b>(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B</b>	<b>€ 2.705.740,07</b>	<b>€ 2.184.843,55</b>

Il Comune ha rispettato il limite previsto dall'art. 1, comma 557, della legge n. 296/2006.

Nel rispetto del Principio Contabile Applicato della Contabilità Finanziaria, allegato 4/2 di cui all'art. 3 del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., nel corso dell'esercizio 2023 non è stato applicato avanzo di amministrazione accantonato destinato al finanziamento del salario accessorio e premiante dell'esercizio 2022, atteso che l'accordo sulla distribuzione del fondo per le politiche di sviluppo del personale è stato sottoscritto entro il 31/12/2023.

Per quanto concerne la contrattazione decentrata integrativa per l'annualità economica 2023, si rappresenta che il fondo decentrato è stato costituito in data 12/11/2023, giusta determinazione dirigenziale n. 1264/2023 e che il Contratto decentrato integrativo del personale del comparto per il triennio 2023-2025 è stato stipulato in data 16/11/2023, mentre l'accordo decentrato di parte economica è stato stipulato in via definitiva con determinazione n. 1336/2023, previa acquisizione del Collegio dei Revisori dei conti, giusto verbale n. 29 del 27/11/2023.

## Spesa personale pro-capite

	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
Spesa personale	2.230.668,02	145,97	2.403.666,68	157,16	2.430.051,37	158,44
Popolazione	15.282		15.294		15.173	

### Rispetto dei limiti di legge di specifiche voci di spesa

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 57 del D.L. n. 124/2019, a partire dal 1° gennaio 2020, sono state abrogate alcune norme che disponevano limiti rigorosi per talune tipologie di spesa corrente.

In particolare, le disposizioni di cui si prevede la disapplicazione sono le seguenti:

- art. 27, comma 1, del D.L. n. 112/2008, che imponeva alle PA una diminuzione della spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente o inviata ad altre amministrazioni;
- art. 6 del D.L. n. 78/2010, che introduceva alcune norme di riduzione dei costi degli apparati amministrativi, limitatamente ai seguenti commi:
  - o comma 7, che prevede la riduzione della spesa annua per studi e incarichi di consulenza, sostenuta dalle pubbliche amministrazioni;
  - o comma 8, che prevede la riduzione delle spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza;
  - o comma 9, che prevede la riduzione delle spese per sponsorizzazioni;
  - o comma 12, che prevede la riduzione delle spese per missioni;
  - o comma 13 che prevede la riduzione delle spese per attività di formazione;
- art. 5, comma 2, del D.L. n. 95/2012, che prevede la riduzione delle spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture nonché per l'acquisto di buoni taxi;
- art. 24 del D.L. n. 66/2014, che prevede specifici obblighi per la riduzione, anche attraverso il recesso contrattuale, delle spese per locazione e manutenzione di immobili.

### La spesa in conto capitale: gli investimenti

Gli investimenti attivati riguardano opere finanziate con trasferimenti regionali e, avanzo di amministrazione (diverso utilizzo mutui) e in minima parte, con Oneri di Urbanizzazione, così evidenziando una buona capacità dell'ente di autofinanziare gli investimenti senza dover ricorrere all'indebitamento esterno.

Per quanto riguarda le spese in conto capitale dell'esercizio di riferimento si rileva quanto segue:

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto terreni	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizione di attività finanziate	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
	201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
<b>MISSIONE 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>											
01											
02 Segreteria generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	7.873.077,68	0,00	0,00	0,00	7.873.077,68	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Ufficio tecnico	0,00	323.439,80	0,00	0,00	0,00	323.439,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11 Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>	<b>0,00</b>	<b>8.196.517,48</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>8.196.517,48</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>MISSIONE 3: Ordine pubblico e sicurezza</b>											
01											
01 Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 3: Ordine pubblico e sicurezza</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>MISSIONE 4: Istruzione e diritto allo studio</b>											
01											
01 Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

02	Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE MISSIONE 4: Istruzione e diritto allo studio</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
05	<b>MISSIONE 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali</b>											
01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Attivita' culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE MISSIONE 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
06	<b>MISSIONE 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>											
01	Sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE MISSIONE 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
08	<b>MISSIONE 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>											
01	Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE MISSIONE 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
09	<b>MISSIONE 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>											
03	Rifiuti	0,00	167.886,33	0,00	0,00	0,00	167.886,33	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE MISSIONE 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>	<b>0,00</b>	<b>167.886,33</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>167.886,33</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
10	<b>MISSIONE 10: Trasporti e diritto alla mobilita'</b>											
05	Viabilita' e infrastrutture stradali	0,00	52.824,49	0,00	0,00	0,00	52.824,49	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE MISSIONE 10: Trasporti e diritto alla mobilita'</b>	<b>0,00</b>	<b>52.824,49</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>52.824,49</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
12	<b>MISSIONE 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>											
03	Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE MISSIONE 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
14	<b>MISSIONE 14: Sviluppo economico e competitivita'</b>											
04	Reti e altri servizi di pubblica utilita'	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE MISSIONE 14: Sviluppo economico e competitivita'</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
20	<b>MISSIONE 20: Fondi e accantonamenti</b>											

02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE MISSIONE 20: Fondi e accantonamenti</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>TOTALE MISSIONI</b>	<b>0,00</b>	<b>8.417.228,30</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>8.417.228,30</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### L'indebitamento nel 2023

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

	2021	2022	2023
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	1,38%	1,23%	1,45%

L'indebitamento ha avuto la seguente evoluzione (al netto del FAL):

Anno	2021	2022	2023
Residuo debito (+)	5.310.905,72	3.508.469,01	3.191.212,58
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	-328.223,60	-317.256,43	-309.360,61
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	-1.474.213,11	0,00	0,00
<b>Totale fine anno</b>	<b>3.508.469,01</b>	<b>3.191.212,58</b>	<b>2.881.851,97</b>
Nr. Abitanti al 31/12	15.584,00	15.178,00	15.046,00
Debito medio per abitante	225,13	210,25	191,54

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti e il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2021	2022	2023
Oneri finanziari	€ 121.540,06	€ 110.761,84	€ 165.337,00
Quota capitale	€ 328.223,60	€ 317.256,43	€ 309.360,61
<b>Totale fine anno</b>	<b>€ 449.763,66</b>	<b>€ 428.018,27</b>	<b>€ 474.697,61</b>

## **I parametri di deficitarietà strutturale**

Il Ministero dell'Interno con il Decreto 5 agosto 2022 ha revisionato il Piano degli indicatori ed i risultati attesi di bilancio previsti dall'articolo 18-bis del D.Lgs. n. 118/2011. Dal decreto emerge che la rigidità strutturale del bilancio e la sostenibilità del disavanzo a carico dell'esercizio sono l'oggetto principale della modifica. Nello specifico, gli indicatori modificati prevedono al denominatore anche le entrate in conto capitale destinate al ripiano del disavanzo e in particolare, gli indicatori con il quale si mettono a confronto le spese rigide (disavanzo, personale e debito) rispetto alle entrate. Inoltre, in riferimento agli anni 2020,2021 e 2022, riguardo i parametri di deficitarietà strutturale, l'articolo 37-quinquies del D.L. n. 21/2022, ha previsto che gli enti locali annoverano tra gli incassi anche i ristori destinati alla compensazione delle minori entrate derivanti dall'emergenza sanitaria Covid-19.

L'art. 242, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000, dispone che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita Tabella, da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi, dei quali almeno la metà presentino valori deficitari.

I nuovi Indicatori di deficitarietà strutturale non si aggiungono, agli Indicatori di bilancio ma ne costituiscono parte integrante.

Il Comune di Galatone, sulla base della tabella acclusa al conto del bilancio dell'esercizio 2023, non risulta in situazione di deficitarietà strutturale.

## **ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE**

### **Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20 del D. Lgs. n. 175/2016)**

Con deliberazione n. 41 del 28/11/2023, il Consiglio Comunale ha provveduto all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, non rilevando alcuna partecipazione da dover dismettere ai sensi del D. Lgs. n. 175/2016.

L'esito di tale ricognizione, ancorché negativo, è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. n. 90/2014 alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei conti e al Ministero dell'economia e delle Finanze tramite il Portale del Tesoro.

### **Verifica debiti/crediti reciproci**

In attuazione di quanto disposto dall'art. 6, comma 4, del D.L. n. 95/2012 nonché dall'art. 11, comma 6, lett. j), del D. Lgs. n. 118/2011, il Comune di Galatone ha verificato e certificato unitamente all'organo di revisione i debiti/crediti reciproci con il Consorzio ASI, la cui nota informativa è allegata al rendiconto.

Non sussistono ulteriori partecipazioni con l'Ente abbia rapporti per i quali ricorra l'obbligo di verifica in oggetto.

## **DEBITI FUORI BILANCIO**

Nel corso dell'esercizio 2023 sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio per un importo di euro 85.779,15 così distinto:

Descrizione del debito	Importo riferito a spese di investimento	Importo riferito a spese correnti
Sentenze esecutive		85.779,15
Ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali  Copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione		
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità		
Acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza		
<b>TOTALE</b>	-	85.779,15

## ANALISI ECONOMICO PATRIMONIALE DELL'ANNO 2023

Il rendiconto dell'esercizio, chiuso al 31 dicembre 2023, costituito dal Conto del Bilancio, dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico, è stato redatto secondo i criteri previsti dal decreto 23 giugno 2011 n. 118, modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014 n. 126, ed in particolare secondo gli allegati 4/2 – Principio Contabile Applicato della Contabilità Finanziaria e l'allegato 4/3 – Principio Contabile Applicato della Contabilità Economico Patrimoniale.

Lo scopo della contabilità finanziaria è quello di presiedere e controllare l'allocazione delle risorse finanziarie, quindi di assicurare che siano impegnate spese solo nel limite delle disponibilità acquisite: la realizzazione di un avanzo, quindi, indica che parte delle risorse non sono state spese, con la conseguenza che tale eccedenza può essere messa a disposizione nell'esercizio successivo.

Il fine della contabilità economica, invece, è quello di rilevare i costi maturati per l'utilizzo dei fattori produttivi, finalizzati a produrre i servizi che vengono offerti alla collettività e a mantenere la propria struttura organizzativa. Dal raffronto con i ricavi di competenza dell'esercizio, realizzati attraverso la cessione dei servizi prodotti (per lo più gratuita o a prezzi definiti in funzione delle condizioni reddituali dei fruitori), la riscossione coattiva delle imposte e il trasferimento di risorse da altri enti, emerge il risultato economico che esprime, quindi, il livello di equilibrio economico della gestione.

## **I CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI**

Lo Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono stati predisposti applicando in maniera puntuale il disposto del Principio Contabile Applicato della Contabilità Economico-Patrimoniale e, laddove il disposto normativo non fosse esaustivo, sono stati applicati i Principi Contabili enucleati dall'Organismo Italiano per la Contabilità (OIC).

In questa sede si ritiene importante sottolineare che il Comune di Galatone, nel corso del 2019, ha condotto una rilevazione straordinaria delle proprie immobilizzazioni materiali che ha consentito, a valle, di disporre di un registro dei cespiti ammortizzabili aggiornato, al fine di consentire una rappresentazione veritiera e coerente dell'Attivo Immobilizzato dell'Ente a seguito degli aggiornamenti relativi all'esercizio in corso.

## LO STATO PATRIMONIALE

### L'ATTIVO IMMOBILIZZATO

Le immobilizzazioni sono state iscritte partendo dai dati approvati con il Conto del Patrimonio 2022, cui sono state sommate le registrazioni effettuate nel corso del 2023 sulla spesa per investimento.

Preliminarmente, si osserva che il Comune di Galatone, già nel 2018 ha avviato un progetto finalizzato a:

1. mappare lo stock immobiliare in capo al Comune (fabbricati, terreni, infrastrutture) al fine di aggiornare il livello di conoscenza, quale base di partenza per una gestione puntuale e condivisa del patrimonio, che possa avvalersi di uno strumento applicativo gestionale volto ad efficientare i processi;
2. fornire all'Ente i valori patrimoniali completi, aggiornati e in linea con quanto previsto dalla normativa vigente in tema di contabilità economico patrimoniale (D. Lgs. n. 118/2011).

Per quanto di interesse in questa sede, il processo di valorizzazione dei cespiti è stato eseguito nel rispetto del DPR n. 196/2000 tenendo anche già conto dei criteri dettati dal D. Lgs. n. 118/2011 ovvero, individuando il costo storico di ogni cespite e dei relativi terreni o, laddove non possibile, rivalutando la rendita catastale con successivo scorporo del terreno come previsto da norma. Si è tenuto conto, laddove disponibili, degli atti comprovanti l'acquisto / permuta / donazione di cespiti.

La valorizzazione dei beni, successiva alla determinazione del valore storico, è transitata attraverso l'analisi delle spese di manutenzione straordinaria o nuove opere sostenute dall'Ente nell'arco temporale che va dal 1998 al 2019, registrate nelle seguenti banche dati:

- 1998 – 2004 Certificati consuntivi, pubblicati sul sito Ministeriale Finanza Locale;
- 2005 – 2015 Giornale mandati Titolo II;
- 2016 – 2019 Impegni a titolo II, nel rispetto di quanto previsto dalle norme in materia di armonizzazione contabile e nel caso specifico in riferimento alla "competenza finanziaria potenziata", fondata sull'esigibilità dell'obbligazione giuridica sottostante.

All'interno di questa attività di analisi e valutazione delle spese sostenute al Titolo II, si è provveduto ad entrare nel merito della tipologia di intervento realizzato dal Comune, così da verificare l'effettiva natura incrementativa dell'investimento sostenuto.

Con lo stesso principio sono state valutate e associate alle opere/cespiti le fonti di finanziamento, attraverso l'analisi degli accertamenti titolo IV dal 2016 al 2019. All'interno di questa valutazione sono stati individuate le entrate da Oneri di Urbanizzazione e Contributi ed associate all'investimento finanziato, dando avvio così all'applicazione dell'ammortamento attivo.

Si è quindi provveduto ad un puntuale aggiornamento dell'inventario dei valori patrimoniali dei beni immobili mediante analisi delle spese registrate al Titolo II e all'assegnazione degli impegni di spesa 2022 a ciascuna scheda inventariale, in conformità a quanto previsto dalle norme in materia di armonizzazione contabile.

Il principio della competenza potenziata è stato applicato anche alle fonti di finanziamento e quindi gli ammortamenti attivi riferiti a ciascuna opera o cespite.

In detta prospettiva, sono stati valutati gli accertamenti al Titolo IV in modo da dare evidenza delle fonti (contributi oppure oneri di urbanizzazione) che hanno dato copertura ad interventi e opere patrimoniali.

Le immobilizzazioni in corso sono state identificate con il supporto dell'Ufficio Tecnico. Nello specifico, si riferiscono a quelle opere non ancora completate al 31.12.2023.

### Applicazione delle regole previste dal D. Lgs. n. 118/2011

Le aliquote d'ammortamento utilizzate fino al 31.12.2016 sono:

- 2% per il gruppo "Beni demaniali";

- 0% per il gruppo “Terreni indisponibili” e “Terreni disponibili”;
- 3% per il gruppo “Fabbricati” siano essi demaniali, indisponibili o disponibili;
- 0% per il gruppo “Immobilizzazioni in corso”.

Le aliquote d’ammortamento utilizzate dall’1.1.2017 (come previsto da Allegato 4/3 al D. Lgs. n. 118/2011) sono:

- 3% per il gruppo “infrastrutture demaniali”;
- 0% per il gruppo “Terreni indisponibili” e “Terreni disponibili”;
- 2% per il gruppo “Fabbricati” siano essi demaniali, indisponibili o disponibili;
- 0% per i “Fabbricati soggetti a vincolo culturale” definiti per decreto;
- 0% per il gruppo “Immobilizzazioni in corso”;
- 20% per le “immobilizzazioni immateriali”.

In conformità a quanto previsto dall’allegato 4/3 al D. Lgs. n. 118/2011, la susseguente attività richiesta (dopo la riclassificazione) consiste nell’applicazione dei criteri di valutazione dell’attivo e del passivo previsti dal principio applicato della contabilità economico patrimoniale all’inventario e allo stato patrimoniale riclassificato.

L’attività svolta di ricognizione straordinaria del patrimonio, la conseguente rideterminazione del valore patrimoniale e l’aggiornamento dello stesso in base ai dati rilevati durante l’esercizio 2023, consente quindi al Comune di Galatone, di dare piena attuazione a quanto stabilito dalle nuove regole dell’Armonizzazione Contabile in ambito della Contabilità Economico Patrimoniale.

#### I CREDITI

I crediti sono stati iscritti al valore di presumibile realizzo, rettificando il valore nominale del credito dell’accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti.

#### IL PATRIMONIO NETTO

VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO			
AI	<b>FONDO DI DOTAZIONE PER RETTIFICHE</b>	€	20.299.989,79
	<i>Riserve</i>		
Allb	<b>da capitale</b>		
Allc	<b>da permessi di costruire</b>		7.763.283,30
Alld	<b>riserve indisponibili per bene demaniali e patrin</b>		2.336.007,25
Alle	<b>altre riserve indisponibili</b>		
Allf	<b>altre riserve disponibili</b>		130.673,78
Alll	<b>Risultato economico dell'esercizio</b>		311.687,34
AIV	<b>Risultati economici di esercizi precedenti</b>		-8.981.862,93
AV	<b>Riserve negative per beni indisponibili</b>		
	<b>TOTALE VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO</b>	€	<b>21.859.778,53</b>

STATO PATRIMONIALE				
Attività	2023	2022	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE			A	A
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00		
B) IMMOBILIZZAZIONI				

I	<b>Immobilizzazioni immateriali</b>			<b>BI</b>	<b>BI</b>
1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	BI2	BI2
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00	BI3	BI3
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	BI4	BI4
5	Avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	54.185,00	54.245,00	BI6	BI6
9	Altre	0,00	0,00	BI7	BI7
	<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>54.185,00</b>	<b>54.245,00</b>		
II	<b>Immobilizzazioni materiali</b>				
1	Beni demaniali	7.554.108,44	7.721.832,27		
1.1	Terreni	0,00	0,00		
1.2	Fabbricati	0,00	0,00		
1.3	Infrastrutture	4.929.369,83	5.085.667,04		
1.9	Altri beni demaniali	2.624.738,61	2.636.165,23		
III	Altre immobilizzazioni materiali	11.276.534,31	13.450.045,40		
2.1	Terreni	292.960,64	292.960,64	BII1	BII1
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.2	Fabbricati	10.694.120,57	12.864.633,84		
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.3	Impianti e macchinari	0,00	0,00	BII2	BII2
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	14.818,88	16.259,44	BII3	BII3
2.5	Mezzi di trasporto	0,00	0,00		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	6.353,04	7.094,19		
2.7	Mobili e arredi	7.775,98	8.592,09		
2.8	Infrastrutture	0,00	0,00		
2.99	Altri beni materiali	260.505,20	260.505,20		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	9.957.840,14	1.547.263,80	BII5	BII5
	<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>28.788.482,89</b>	<b>22.719.141,47</b>		
IV	<b>Immobilizzazioni Finanziarie</b>				
1	Partecipazioni in	27.543,40	27.543,40		
a	imprese controllate	0,00	0,00	BIII1a	BIII1a
b	imprese partecipate	27.543,40	27.543,40	BIII1b	BIII1b
c	altri soggetti	0,00	0,00		
2	Crediti verso	0,00	0,00		
a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
b	imprese controllate	0,00	0,00	BIII2a	BIII2a
c	imprese partecipate	0,00	0,00	BIII2b	BIII2b
d	altri soggetti	0,00	0,00	BIII2c BIII2d	BIII2d
3	Altri titoli	0,00	0,00	BIII3	
	<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>27.543,40</b>	<b>27.543,40</b>		
	<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	<b>28.870.211,29</b>	<b>22.800.929,87</b>		
	<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>				
I	Rimanenze	0,00	0,00	CI	CI
	<b>Totale rimanenze</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		

II	<b>Crediti</b>				
1	Crediti di natura tributaria	6.305.766,05	6.634.446,48		
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00		
b	Altri crediti da tributi	6.289.477,86	6.618.158,29		
c	Crediti da Fondi perequativi	16.288,19	16.288,19		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	9.940.744,61	4.482.478,20		
a	verso amministrazioni pubbliche	9.931.694,61	4.479.428,20		
b	imprese controllate	0,00	0,00	CII2	CII2
c	imprese partecipate	0,00	0,00	CII3	CII3
d	verso altri soggetti	9.050,00	3.050,00		
3	Verso clienti ed utenti	248.895,02	266.567,37	CII1	CII1
4	Altri Crediti	755.247,63	1.108.848,03		
a	verso l'erario	0,00	0,00		
b	per attività svolta per c/terzi	494,00	564,65		
c	altri	754.753,63	1.108.283,38		
	<b>Totale crediti</b>	<b>17.250.653,31</b>	<b>12.492.340,08</b>		
III	<b>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</b>				
1	Partecipazioni	0,00	0,00	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
2	Altri titoli	0,00	0,00	CIII6	CIII5
	<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		
IV	<b>Disponibilità liquide</b>				
1	Conto di tesoreria	1.838.304,31	5.612.365,28		
a	Istituto tesoriere	1.838.304,31	5.612.365,28		CIV1a
b	presso Banca d'Italia	0,00	0,00		
2	Altri depositi bancari e postali	167.782,39	167.850,64	CIV1	CIV1b e CIV1c
3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
	<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>2.006.086,70</b>	<b>5.780.215,92</b>		
	<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	<b>19.256.740,01</b>	<b>18.272.556,00</b>		
	<b>D) RATEI E RISCONTI</b>				
1	Ratei attivi	0,00	0,00	D	D
2	Risconti attivi	0,00	0,00	D	D
	<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (D)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		
	<b>TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)</b>	<b>48.126.951,30</b>	<b>41.073.485,87</b>		

### I DEBITI DI FINANZIAMENTO

I debiti di finanziamento iscritti nel passivo dello Stato Patrimoniale coincidono con il valore residuo dei Mutui Passivi contratti con la Cassa Depositi e Prestiti, ivi inclusa l'anticipazione di liquidità concessa all'ente ai sensi dell'art. 4 del D.L. 35/2013, e del valore dei prestiti contratti con Banca IMI, in scadenza al 2025.

### I DEBITI DI FUNZIONAMENTO

Sono iscritti a Stato Patrimoniale tutti i debiti, ancorché presunti, ed il valore coincide all'importo dei residui passivi risultante dal conto di bilancio.

## RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

In questa posta è rappresentata la principale novità derivante dall'applicazione dei principi contabili enunciati nell'allegato 4/3 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118.

L'adozione dei nuovi principi prevede che le variazioni economiche positive di natura pluriennale confluiscono tra i risconti, sotto forma di contributi agli investimenti, per confluire nel Conto Economico tramite il processo di ammortamento, parallelo a quello del cespite che finanziano.

<b>STATO PATRIMONIALE</b>					
<b>Passività</b>		<b>2023</b>	<b>2022</b>	<b>riferimento art.2424 CC</b>	<b>riferimento DM 26/4/95</b>
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>					
I	Fondo di dotazione	20.299.989,79	20.299.989,79	AI	AI
II	Riserve	10.229.964,33	10.229.964,33		
b	da capitale	0,00	0,00	AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire	7.763.283,30	7.763.283,30		
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	2.336.007,25	2.336.007,25		
e	altre riserve indisponibili	0,00	0,00		
f	altre riserve disponibili	130.673,78	130.673,78		
III	Risultato economico dell'esercizio	311.687,34	86.118,51	AIX	AIX
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	-8.981.862,93	-9.067.981,44	AVII	
V	Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00		
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>		<b>21.859.778,53</b>	<b>21.548.091,19</b>		
<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>					
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
2	Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
3	Altri	7.823.051,61	7.034.796,54	B3	B3
<b>TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)</b>		<b>7.823.051,61</b>	<b>7.034.796,54</b>		
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>C</b>	<b>C</b>
<b>TOTALE T.F.R. (C)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		
<b>D) DEBITI</b>					
1	Debiti da finanziamento	4.604.610,15	4.989.346,15		
a	prestiti obbligazionari	0,00	0,00	D1e D2	D1
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
c	verso banche e tesoriere	0,00	0,00	D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori	4.604.610,15	4.989.346,15	D5	
2	Debiti verso fornitori	1.021.083,53	1.468.735,66	D7	D6
3	Acconti	0,00	0,00	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	804.765,38	797.513,08		
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00		
b	altre amministrazioni pubbliche	475.030,70	357.222,33		
c	imprese controllate	0,00	0,00	D9	D8
d	imprese partecipate	85.114,51	15.804,90	D10	D9
e	altri soggetti	244.620,17	424.485,85		
5	Altri debiti	3.236.182,94	3.209.061,91		

	a	tributari	77.777,18	131.169,39		
	b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	146.721,84	141.413,06		
	c	per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00		
	d	altri	3.011.683,92	2.936.479,46		
		<b>TOTALE DEBITI (D)</b>	<b>9.666.642,00</b>	<b>10.464.656,80</b>		
		<b>E) RATEI E RISCOINTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</b>				
I		Ratei passivi	0,00	0,00	E	E
		<b>Risconti passivi</b>	<b>8.777.479,16</b>	<b>2.025.941,34</b>		
1		Contributi agli investimenti	8.777.479,16	2.025.941,34		
	a	da altre amministrazioni pubbliche	8.777.479,16	2.025.941,34		
	b	da altri soggetti	0,00	0,00		
2		Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
3		Altri risconti passivi	0,00	0,00		
		<b>TOTALE RATEI E RISCOINTI (E)</b>	<b>8.777.479,16</b>	<b>2.025.941,34</b>		
		<b>TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)</b>	<b>48.126.951,30</b>	<b>41.073.485,87</b>		
		<b>CONTI D'ORDINE</b>				
	1)	Impegni su esercizi futuri	16.025.405,32	2.069.160,73		
	2)	beni di terzi in uso	0,00	0,00		
	3)	beni dati in uso a terzi	0,00	0,00		
	4)	garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
	5)	garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00		
	6)	garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00		
	7)	garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00		
		<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>	<b>16.025.405,32</b>	<b>2.069.160,73</b>		

## LE CONCLUSIONI

Il Rendiconto sulla gestione dell'esercizio 2023:

- è stato predisposto adottando gli schemi di cui all'art. 9 del D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 nonché i prospetti della rilevazione degli equilibri di bilancio, del risultato di amministrazione e del quadro generale riassuntivo allegati al rendiconto, come aggiornati con D.M. 1° agosto 2019 e con D.M. 25 luglio 2023;
- si pone in continuità con i rendiconti degli esercizi precedenti, posto che nonostante le difficoltà imputabili al contesto di riferimento l'Ente rispetta i vincoli e gli equilibri di bilancio, anche senza l'ausilio dei trasferimenti di carattere straordinario ricevuti dal Governo nazionale;
- fonda il proprio presupposto sul principio generale della competenza finanziaria c.d. potenziata e sui principi contabili applicati della contabilità finanziaria e della contabilità economico-patrimoniale.

I dati illustrati e commentati rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria, economico e patrimoniale del Comune di Galatone, disponendo altresì di un registro dei cespiti ammortizzabili aggiornato.